



N° PAP-00905-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 29/09/2023 al 14/10/2023

L'incaricato della pubblicazione
LUCIA ASPRELLA

Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 88/2023 del 27/09/2023

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021

Il giorno 27/09/2023 alle ore 19:00, in Miglionico e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

FRANCESCO COMANDA

ROSSANA DAMONE

GIULIO TRAIETTA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	

Assiste: MARIA ANGELA ETTORRE - Segretario

Presiede: FRANCESCO COMANDA - Sindaco

Verificato il numero legale, FRANCESCO COMANDA - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione*



delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

- m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l’art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l’art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l’art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Preso atto che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Dato atto che:

il Comune di Miglionico, alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente _;

il Comune di Miglionico alla data del 31/12/2022, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/2023 del 29/05/2023, è stato approvato il Documento Unico di programmazione Semplificato DUPS per il triennio 2023-2025;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/05/2023, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;

Il Comune di Miglionico ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021,

n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.86 del 15/09/2023;

Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 12/06/2023;

Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.84 del 07/09/2022;

Ricognizione annuale condizioni di sovrannumero e di eccedenza del personale 2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.81 del 04.09.2023;

Rilevato che:

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, comma 3, che *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021."*;

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

all'art. 2, comma 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;

all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.”*

all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che:

ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto

legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;

ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

il Comune di Miglionico ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.05.2023

Visto:

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;

la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;

la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;

la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);

la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione digitale”, ed in particolare l'art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa”;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;

il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;

l'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che **allegato alla presente deliberazione con la lettera A** ne costituisce parte integrante e sostanziale;

1. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
2. di dare mandato al responsabile area amministrativa, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";
3. di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con separata e unanime votazione: di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del Dlgs n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta su estesa;

Visto il pareri in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.lgs. n 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ii allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo propria senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre con votazione separata a voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

DI DICHIARARE la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ii..

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata;
 - viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Miglionico, affinché chiunque ne possa prendere visione
-



**All. 1 - Piano delle performance
Comune di Miglionico (MT)**

AREA DI RIFERIMENTO	N.	OGGETTIVO PERFORMATIVO Descrizione	AZIONI	TEMPISTICA	INDICATORE	RISULTATI ATTESI (target)	Peso
AREA AMMINISTRATIVA - Dott.ssa Lucia Asprella	1	Gestione del progetto AREE DEGRADATE - Servizio Sociale centro Culturale Polivalente e Centro Anziani - n. 3 operatori qualificati/giorno	Predisposizione degli atti per le procedure di gara di servizi e forniture. Cura della fase istruttoria della procedura.	Entro il 31/12/2023	Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio. Interventi finalizzati al miglioramento dei servizi alla persona, alla famiglia e al cittadino	Soddisfazione dei bisogni dell'utenza/cittadinanza - Valorizzazione delle risorse umane.	60
	2	Gestione del progetto AREE DEGRADATE - Acquisto Tipo Master Bus 22 posti 2.3 dci 165cv S&S euro 6con allestimento per trasporto 1 Disabile Carrozzella	Predisposizione degli atti per le procedure di gara di servizi e forniture. Cura della fase istruttoria della procedura.	Entro il 31/12/2023	Intervento volto al miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano diretto a soddisfare anche le esigenze dei cittadini portatori di handicap.	Soddisfazione dei bisogni dell'utenza/cittadinanza	
	3	Gestione del progetto Aree Degradate - Servizio di trasporto pubblico sperimentale da e per il centro storico con percorso da aree rurali per totale 4 ore giornaliere totale 80km/giorno Durata servizio 12 Mesi	Predisposizione degli atti per le procedure di gara di servizi e forniture. Cura della fase istruttoria della procedura.	Entro il 31/12/2023	Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio. Interventi finalizzati al miglioramento dei servizi alla persona, alla famiglia e al cittadino.	Soddisfazione dei bisogni dell'utenza/cittadinanza	
	4	Gestione del Castello del Malconsiglio: Concessione di alcuni spazi per l'allestimento del Landmuseum	Predisposizione e sottoscrizione degli atti di Concessione del Castello del Malconsiglio	Entro il 31/12/2023	Interventi volti a valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale.	Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Promozione turistica.	40
AREA POLIZIA LOCALE - Responsabile Dott.ssa Maria Fabrizio	1	Istituzione ZTL /Area Pedonale	Predisposizione degli atti per l'individuazione dell'area ZTL/Area Pedonale, disciplina dell'individuazione delle categorie eccettuate, anche con l'utilizzo di sistemi automatici (PILOMAT)	Entro il 31/12/2023	Valorizzazione, tutela e salvaguardia del centro storico con l'istituzione dell'area ZTL/Area Pedonale e disciplina della viabilità veicolare e pedonale, prevedendo l'accesso autorizzato per alcuni veicoli	Disciplina e regolamentazione del traffico all'interno della ZTL/Area Pedonale e di tutto il centro storico	40
	2	Telecamere di video sorveglianza	Predisposizione degli atti per l'adeguamento delle telecamere alla normativa privacy, compreso l'installazione dei cartelli e creazione link collegato QR-CODE posto sul cartello	Entro il 31/12/2023	Utilizzo delle telecamere a tutela della pubblica e privata incolumità e tutela di immobili comunali di particolare pregio	Soddisfazione dei bisogni dell'utenza/cittadinanza	40
	3	Gestione lampade votive	Predisposizione degli atti relativi all'allaccio della lampada votiva ivi compreso sottoscrizione del relativo contratto, controllo delle entrate attraverso l'utilizzo di un software dedicato	Entro il 31/12/2023	monitoraggio delle entrate di bilancio relative al servizio di lampada votiva	gestione servizio lampade votive coordinata con l'assegnazione loculi/campo inumazione e tombe private attraverso l'uso di un software	20
AREA CONTABILE - Responsabile Rag. Giovanni Centonze	1	PagoPa	Implementazione della piattaforma PagoPA attraverso la predisposizione di nuove tipologie di pagamento distinte per ufficio, creazione gruppi per Aree e abilitazione personale alle attività di predisposizione e rendicontazione delle avvisature di pagamento	Entro il 31/12/2023	Attività volta a consentire a tutti gli uffici comunali l'effettuazione e la predisposizione delle avvisature per tutti i pagamenti attraverso il canale PagoPA in favore dei cittadini	Miglioramento della riscossione di tutte le entrate comunali e semplificazione dei pagamenti da parte dei cittadini per tutti i servizi comunali.	50
	2	Obiettivo intersettoriale di sollecito dei pagamenti provenienti dall'Area Tecnica legata agli appalti PNRR	Lavorazione tempestiva determine di liquidazione per assicurare i tempi di pagamento previsti dal PNRR	Entro il 31/12/2023	Attuazione della Riforma 1.11 del PNRR: «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», viene rafforzata dall'articolo 4-bis, emendamento al DL 13/2023 "Pnrr-ter"	Rispetto dei tempi di pagamento, del controllo di regolarità amministrativa e contabile, dell'indicatore sui tempi di pagamento e della certificazione dei crediti (PCC).	10
	3	Adeguamento Regolamento TARI alle prescrizioni di ARERA - (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente)	Redazione del nuovo Regolamento TARI e predisposizione di tutti gli atti propedeutici per l'adozione in Consiglio Comunale	Entro il 31/05/2023	Adeguamento alle prescrizioni del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) di ARERA dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, per le prestazioni inerenti all'attivazione, variazione o cessazione del servizio di cui al Titolo II, ai reclami, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati di cui al Titolo III, ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV, e alle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V	Miglioramento dei servizi erogati e delle relazioni tra utenti e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rapporti da parte dell'Ufficio Tributi con i cittadini contribuenti	40
AREA TECNICO-MANUTENTIVA - Responsabile Ing. Vito Burdo	1	Attuazione degli appalti PNRR	Predisposizione degli atti per le procedure di gara di lavori, servizi e forniture, coordinamento degli interventi in qualità di Responsabile Unico del Progetto, rendicontazione degli stessi su piattaforma REGIS	Entro il 31/12/2023	Innovazione metodologica e tecnologica - Innovazione dei processi amministrativi - Valorizzazione delle risorse umane.	Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.	50
	2	Gestione del progetto Aree Degradate	Predisposizione degli atti per le procedure di gara di lavori, servizi e forniture, coordinamento degli interventi in qualità di Responsabile Unico del Progetto, rendicontazione degli stessi all'ente finanziatore	Entro il 31/12/2023	Soddisfazione dei bisogni dell'utenza/cittadinanza	Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti, nonché delle infrastrutture comunali. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo.	40
	3	Adozione del Regolamento Urbanistico	Atti propedeutici per l'adozione in Consiglio Comunale	Entro il 31/12/2023	Innovazione metodologica e tecnologica - Innovazione dei processi amministrativi - Soddisfazione dei bisogni dei professionisti che operano sul territorio comunale	Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.	10



N° PAP-00819-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 13/09/2023 al 28/09/2023

L'incaricato della pubblicazione
LUCIA ASPRELLA

Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 80/2023 del 04/09/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2025. D.LGS. 198/2006 "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA, A NORMA DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005, N. 246

Il giorno 04/09/2023 alle ore 19:00, in Miglionico e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

FRANCESCO COMANDA

ROSSANA DAMONE

GIULIO TRAIETTA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	

Assiste: MARIA ANGELA ETTORRE - Segretario

Presiede: FRANCESCO COMANDA - Sindaco

Verificato il numero legale, FRANCESCO COMANDA - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutivita'



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

DATO ATTO che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28/11/2005, n. 246", stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive;

VISTA la legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione delle parità uomo – donna nel lavoro, modificata dal D. Lg.vo n. 196/2000 che prevede che le P.A. predispongano Piani di Azioni Positive di durata triennale al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità;

VISTO l'art. 57 del D. Lg.vo n. 165/2001 ove si indicano misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e relazioni sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai nuovi ingressi, oltre all'adozione di piani triennali per le "azioni positive" da finanziare nell'ambito delle disponibilità di bilancio;

PRECISATO che la Direttiva 23/5/2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

CHE con deliberazione di G.C. n.78 del 20/10/2021 è stato approvato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2021/2023;

CHE in data 27/07/2022 è stato chiesto con note prot. n. 5121, 5120, 5119, 5118 alle OO.SS. di designare i rappresentanti all'interno del Comitato unico di Garanzia;

CHE è in corso di rinnovo il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del Comune di Miglionico.

PRESA VISIONE del documento in merito al Piano di Azioni Positive per il triennio 2023/2025 allegato alla presente e i cui contenuti vengono fatti propri integralmente;

RILEVATO come secondo quanto previsto dalla normativa, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025 ha ricevuto il parere positivo della Consigliera Regionale di Parità;

-che con nota prot. 4738 del 26.06.2023 il Piano delle Azioni Positive è stato inviato alle OO.SS. di cui all'art. 10 del CCNL del 01/04/1999 e ai componenti in carica del CUG ;

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione formale dello stesso;

VISTO lo Statuto di questo ente;

VISTO l'art. 48 del D. Lgv. 267/2000 che stabilisce le competenze della Giunta Comunale;

VISTO il parere favorevole del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

PROPONE

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione come sopra riportata con allegato il Piano delle Azioni positive 2023/2025, che forma parte integrante e sostanziale della presente.

DI INCARICARE l'Ufficio Personale di dare informazione in merito all'adozione della presente ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, c. 2, C.C.N.L. del 1/4/1999 ed al CUG;

DI DARE al Piano massima diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. Successivamente, considerata l'urgenza, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Lucia Asprella

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta su estesa;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica rilasciato ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.lgs. n 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ii allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Firmato da
COMANDA
FRANCESCO

DelG N° 00088/2023 del 07/09/2023

12/09/2023 15:49:29

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo propria senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre con votazione separata a voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

DI DICHIARARE la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ii..

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata;
 - viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Miglionico, affinché chiunque ne possa prendere visione
-





COMUNE DI MIGLIONICO
Provincia di Matera

PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2023 - 2025



INDICE

RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	3
PREMESSA.....	4
ANALISI DELLA SITUAZIONE DEL COMUNE DI MIGLIONICO	4
OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO	7
AMBITO DI AZIONE	7
DURATA	9

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge n. 903 del 1977 “Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro”;
- Legge n. 125 del 1991 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”;
- D.lgs. n. 196 del 2000 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell’art. 47 della legge n. 144/1999”;
- Legge n. 53 del 2000 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;
- D.lgs. n. 267 del 2000 “Testo Unico sull’ordinamento degli enti locali”;
- D.lgs. n. 165 del 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.lgs. n. 198 del 2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge n. 246/2005”;
- Direttiva 23.05.2007 Presidenza del Consiglio dei Ministri della Funzione Pubblica: “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”;
- D.lgs. n. 81 del 2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.lgs. n. 150 del 2009 in attuazione della legge n. 15 del 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- D.lgs. n. 5 del 2010 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;
- Legge n. 183 del 2010 “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione degli enti, di congedi, aspettative, permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”;
- Direttiva 04.03.2011 Presidenza del Consiglio dei Ministri: “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21, legge 04.11.2010 n. 183)”;
- D.lgs. n. 80 del 2015 “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che, modificando il decreto legislativo n. 151/2001, ha previsto l’estensione dei diritti genitoriali nella fruizione dei congedi parentali;
- Legge n. 124 del 2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e in particolare l’articolo 14 “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”;
- D.lgs. n. 151 del 2015 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 22.05.2017 “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti”;
- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato n. 2 del 2019 alla Pari Opportunità “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare i ruoli dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”.
- Legg. N. 4 del 2021 di ratifica alla Convenzione ILO;

PREMESSA

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Miglionico per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" - in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta - e "temporanee" in quanto necessarie qualora si rilevi una disparità di trattamento tra uomini e donne.

L'adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, per il triennio 2023-2025, risponde a un obbligo di legge ma nel contesto nel Comune di Miglionico rappresenta uno strumento per offrire a tutti i lavoratori la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio.

La valorizzazione professionale e il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità che accrescono anche l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni e migliorano la qualità del lavoro e dei servizi resi ai cittadini.

Il Comune di Miglionico, quindi, attraverso l'adozione del Piano delle Azioni Positive vuole affermare l'effettiva diffusione paritaria delle opportunità tra uomini e donne.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DEL COMUNE DI MIGLIONICO

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022 SUDDIVISO TRA MASCHI E FEMMINE		
SEGRETARIO COMUNALE	NR.	1
DIPENDENTI	NR.	14
MASCHI	NR.	8
FEMMINE	NR.	6
TOTALE (M+F)	NR.	14

(dall'analisi della suindicata tabella si rileva come la presenza maschile è superiore a quella femminile)

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO				
CATEGORIA	NR.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE (M+F)
A	1	1	0	1
B	3	1	2	3

C	4	3	1	4
D	2	1	1	2

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E PIENO				
CATEGORIA	NR.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE (M+F)
A	==	==	==	==
B	==	==	==	==
C	==	==	==	==
D	1	1	==	1

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PART-TIME				
CATEGORIA	NR.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE (M+F)
A	==	==	==	==
B	==	==	==	==
C	1	1	1	1
D	==	==	==	==

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PART-TIME				
CATEGORIA	NR.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE (M+F)
A	==	==	==	==
B	==	==	==	==
C	==	==	==	==
D	1	==	1	1

P.O. A TEMPO PIENO E INDETERMINATO		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE (M+F)
1	1	2

P.O. A TEMPO PIENO E DETERMINATO		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1	==	1

P.O. A TEMPO INDETERMINATO PART-TIME		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE (M+F)
==	==	==

P.O. A TEMPO DETERMINATO PART-TIME		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE (M+F)
==	1	1

L'analisi della attuale situazione del personale dipendente in servizio, fornisce il quadro di raffronto tra la situazione di uomini lavoratori e donne lavoratrici.

Tale analisi procederà al monitoraggio:

- del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato sia a tempo pieno che part-time, compreso i funzionari incaricati di p.o. suddiviso tra uomini e donne;
- del personale dipendente in servizio a tempo determinato sia a tempo pieno che part-time, compreso i funzionari incaricati di p.o., suddiviso tra uomini e donne;
- della composizione del personale per livello di categoria;

Da tale analisi si rileva che il Comune di Miglionico ha, al suo interno, una maggiore presenza maschile rispetto a quella femminile, per cui è necessaria l'attivazione di strumenti per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Il Comune di Miglionico nella definizione degli obiettivi si ispira ai seguenti principi:

- pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità.

In quest'ottica gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

1. Tutelare e riconoscere come fondamentale ed irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona del lavoratore;
2. Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni del mobbing e dalle discriminazioni;
3. Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti;
4. Promuovere le pari opportunità all'interno dell'Ente, anche in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale e nelle procedure di reclutamento del personale;
5. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie o altri strumenti finalizzati al superamento di specifiche situazioni di disagio;
6. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità;
7. Promuovere il ruolo e le attività del Comitato Unico per le Pari Opportunità (C.U.G.), la Valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
8. Sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione;
9. Promozione della cultura di genere ed estrinsecazione dell'obiettivo della Promozione della cultura di genere attraverso n. 3 sottobiettivi qui di seguito individuati: I) Valorizzare la differenza di genere; II) Sensibilizzare sul tema delle molestie sessuali; III) Sensibilizzare e formare sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro;
10. Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della Legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017, L. n. 4/2021 di ratifica della Convenzione ILO));
11. Formazione e Promozione della Cultura di Genere.
12. Introdurre un modulo nei percorsi di formazione del personale sul Codice di Condotta, sulle Pari Opportunità e sul tema delle violenze, molestie e molestie sessuali;

AMBITO DI AZIONE

Il Comune di Miglionico, al fine dell'attuazione del presente piano, si impegna:

- a far sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate da pressioni o molestie sessuali, mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore;

- a favorire l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche;
- a favorire, se possibile, le assunzioni di personale attenendosi alle vigenti disposizioni di legge ed assicurare nelle Commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile, motivando congruamente e debitamente eventuali deroghe; si dispone ai sensi della legge n. 215/2012, modificativa del D.lgs. n. 165/2001, l'invio alla Consigliera Regionale di Parità della Determina di nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai fini dell'acquisizione del relativo parere;
- a garantire un'attività di formazione per i membri del CUG nelle materie strettamente attinenti alla loro attività ed una divulgazione delle attività poste in essere dall'organismo stesso, assicurando un'autoformazione individuale o di gruppo, con supporti cartacei e/o informatici o partecipazione a eventi formativi; la formazione, rivolta anche al personale maschile, sarà effettuata anche di concerto con l'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità;
- a garantire la formazione e l'aggiornamento del personale di ruolo e non di ruolo, senza discriminazioni tra uomini e donne, assicurando la presenza sia di uomini che di donne, e anche di concerto con l'Ufficio della Consigliera Regionale di parità; ogni dipendente, sia uomo che donna, ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio funzionario responsabile e sarà garantita la pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e, ove possibile, saranno adottate modalità organizzative atte a favorire la partecipazione delle lavoratrici, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- ad assicurare che il ruolo della donna nella famiglia non costituirà un ostacolo nella progressione della carriera sia orizzontale che verticale; non devono esistere né dovranno essere previsti discriminanti di alcun genere tra i due sessi tra i criteri per le progressioni e non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa per solo uomini o sole donne;
- ad analizzare le esigenze formative del personale tenendo conto della necessità di aggiornamento dovuta alle modifiche normative, alle innovazioni tecnologiche, alle aspettative dei cittadini, rilevando la eventuale difficoltà di partecipazione da parte dei dipendenti legata a carichi familiari, problemi di salute, difficoltà a raggiungere le sedi dei corsi ecc.;
- ad introdurre percorsi formativi rivolti sia al personale femminile che a quello maschile, di concerto con l'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità, sulle discriminazioni di genere nei posti di lavoro;
- ad introdurre un modulo nei percorsi di formazione del personale sul Codice di condotta, sulle Pari opportunità e sul tema delle molestie sessuali;
- a favorire, in sinergia con l'Ufficio della Consigliera di parità e con il CUG, la raccolta e la condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, ecc.);

- ad introdurre percorsi formativi sul lavoro agile (smart working) e percorsi formativi di diversity management (disabilità);
- a favorire la sensibilizzazione, la formazione ed il sostegno sul tema della disabilità;
- ad inserire nel sito del Comune di Matera il link del sito dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità www.consiglieradiparità.regione.basilicata.it al fine di recepire tutta la normativa sulla parità e pari opportunità, contro ogni discriminazione di genere.

DURATA

Il presente piano e gli obiettivi in esso contenuti hanno durata triennale. Il piano sarà trasmesso, per il seguito di competenza, alla Consigliera di Parità territorialmente competente nonché pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente. Potrà essere implementato o aggiornato qualora se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, al fine di rendere lo stesso uno strumento dinamico e pienamente efficace nel raggiungimento degli obiettivi.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Annualmente, in collaborazione con C.U.G. sarà redatta una rilevazione nella quale viene effettuata anche una rendicontazione delle azioni sopra individuate. Tale rilevazione sarà diffusa e resa disponibile a tutti i dipendenti e alla Giunta Comunale con pubblicazione sul sito internet del Comune di Matera.

Miglionico, _____

Letto ed approvato



Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2025. D.LGS. 198/2006 "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA, A NORMA DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005, N. 246

Il Dirigente del AREA AMMINISTRATIVA a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Miglionico, 01/09/2023



Firmato da
LUCIA ASPRELLA
01/09/2023 10:57:48



Firmato da
LUCIA ASPRELLA
01/09/2023 11:05:10

DelG N° 00088/2023 del 07/09/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
FRANCESCO COMANDA

Segretario
MARIA ANGELA ETTORRE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Miglionico, 13/09/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 04/09/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 80/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Miglionico, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Rendiconti gruppi consiliari	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					Per ciascun titolare di incarico:	
					1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse					Tempestivo	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento		
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
					Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
			Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento		
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento			
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
						Per ciascuno degli enti:		
						1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
						2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)					Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)					Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013					Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013					Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013						Per ciascuna tipologia di procedimento:	
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per i procedimenti ad istanza di parte:	
	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione					
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)</p>	Tempestivo
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne</p>	Tempestivo
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalisti delle commissioni di gara	Verbalisti delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<p>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</p> <p>Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	Annuale
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
			Accordi intersorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale

COMUNE DI MIGLIONICO - All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. n. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. n. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	



N° PAP-00845-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 19/09/2023 al 04/10/2023

L'incaricato della pubblicazione
LUCIA ASPRELLA

Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 86/2023 del 15/09/2023

OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025.
PROVVEDIMENTI

Il giorno 15/09/2023 alle ore 18:00, in Miglionico e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

FRANCESCO COMANDA

ROSSANA DAMONE

GIULIO TRAIETTA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	

Assiste: MARIA ANGELA ETTORRE - Segretario

Presiede: FRANCESCO COMANDA - Sindaco

Verificato il numero legale, FRANCESCO COMANDA - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'



PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

VISTO l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

RILEVATO che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.



- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

VISTI:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
 1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#);*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

RICHIAMATO inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."*

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

VISTO l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (... omissis...)";

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RILEVATO che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

VISTA la circolare Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.

L'art. 1 del D.M. 17 marzo 2020 ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34 del 2019 è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il D.M. prevede espressamente che: a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato; b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

RENDICONTO ANNO	2020	2021	2022	MEDIA
ENTRATE CORRENTI	2.2.407.704,95	2.381.065,62	2.109.692,85	2.299.487,81

FCDE-ASSESTATO		-190.371,48
ENTRATE NETTE		2.109.116,33
SPEA PERSONALE (Macro-aggregato 101) RENDICONTO 2022		578.309,41
RAPPORTO ENTRATE CORRENTI/SPEA PERSONALE = VALORE SOGLIA		27,42%

DATO ATTO che, la spesa di personale relativa all'anno 2018, risultante dal rendiconto della gestione 2018, è pari ad **€ 641.416,95** al netto dell'importo Irap pari ad € 39.769,04;

ACCLARATO CHE dai dati desunti dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2022 e sulla base del sopra citato DPCM il Comune di Miglionico ha un rapporto spesa personale/entrate correnti del 27,42% al di sotto del valore della soglia di virtuosità pari al 27,6% - Tabella 1 per la propria fascia demografica così determinato:

- Classe demografica (ai sensi art. 3 DPCM 17/03/2020): c) comuni da 2.000 a 2.999 (residenti al 31/12/2022 n. 2.393)
- Valore soglia (ai sensi art. 4 DPCM 17/03/2020) 27,6% (Tabella 1) per i comuni di fascia demografica c)
- Valore soglia (ai sensi art. 6 DPCM 17/03/2020) 31,6% (Tabella 3) per i comuni di fascia demografica c)
- Spesa personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP (art. 2 DPCM 17/03/2020)
- Entrate correnti: media accertamenti di competenza ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

- **CONSIDERATO** che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

II. IL CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO ED EFFETTIVO.

INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente: (Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2022 = € **35.946,52** (2.109.116,33* 27,60%) – 578.309,41= € **4.228,52**

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024) Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo anno 2023 per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente: Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € **641.416,95** x 29% = € **186.010,92**;

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico. Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € **4.228,52**

DATO ATTO quindi che rispetto alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto 2022 approvato pari ad € **578.309,41** è possibile effettuare un incremento della stessa di € **4.228,52** per nuove assunzioni una spesa totale di € **582.537,93** che costituisce del valore di soglia fissato dalla Tabella 1 dell'art. 4, del succitato D.M. 17 marzo 2020.

VISTA la [deliberazione n. 1/2022/PAR](#), la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Liguria ha ritenuto di condividere quell'orientamento interpretativo giurisprudenziale ([delibera della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Abruzzo n. 249/2021/PAR e quella della Sezione regionale lombarda n. 73/2021/PAR](#)) secondo il quale le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionali secondo la normativa di cui all' art. 33, comma 2, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. La Sezione ritiene infatti che la natura giuridica delle spese

per incentivi tecnici, quale individuata dalla pronuncia della Sezione delle Autonomie 6/2018/QMIG, non trovi una diversa qualificazione in relazione al vincolo posto dall'art. 33, comma 2, del decreto legge 34/2019;

DATO ATTO che la Giunta Comunale ritiene di condividere l'orientamento succitato, secondo il quale le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionali secondo la normativa di cui all' art. 33, comma 2, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, escludendo dal calcolo la spesa prevista nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025 esercizio 2023 la quota per gli incentivi tecnici pari a €. 20.291,00;

VISTA la [deliberazione n. 91/2020/PAR](#), la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria ha ritenuto possibile escludere, ai fini della corretta determinazione delle capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato disciplinate dall'art. 33, comma 2, del d.l. n. 34 del 2019 (come specificate dal DM 17 marzo 2020), ed ai fini dell'osservanza dei limiti posti alla spesa complessiva per il personale, non conteggiare le spese coperte da specifico finanziamento finalizzato proveniente da altro ente pubblico, purché vi sia assenza di ulteriori oneri a carico del bilancio dell'ente locale (principio di neutralità finanziaria) e correlazione fra l'ammontare del finanziamento ricevuto e le assunzioni effettuate (anche sotto il profilo temporale);

RITENUTO opportuno procedere alla verifica dei presupposti per procedere alle assunzioni previste dal D.M. 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

VISTO l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al

presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

RICHIAMATO inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

PRESO ATTO che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: *“Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello “scavalco condiviso”*

disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore»”;

CONSIDERATO ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D. Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D. Lgs. n. 165/2001;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 17.08.2022 dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “Programma triennale fabbisogno personale 2022-2024 - Provvedimenti”;

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

VISTA la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 04.09.2023 dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “Ricognizione annuale delle condizioni di sovrannumero e di eccedenza del personale”, atteso in particolare che, a seguito della ricognizione in attuazione dell'art. 33, D. Lgs. n. 165/2001, con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di sovrannumero o eccedenze di personale;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

RILEVATO a tal fine il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2012/2013 al netto delle detrazioni di legge è pari ad €. 613.655,43;

DATO ATTO che la spesa di personale rilevata a consuntivo per l'esercizio finanziario 2022 e previsionale per il triennio 2023-2025 è contenuta nel suddetto limite, pertanto, è rispettata la previsione di cui al c. 557 – art. 1 – L.292/2006;

RILEVATO, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e nei limiti consentiti dalla normativa, di stabilire il seguente fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025:

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2023-2025 - Anno 2023 Art. 14 CCNL 21/05/2018						
n°	Ctg.	Profilo	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025	Modalità di copertura Importo
1	D5	Istruttore Direttivo Assistente Sociale - P.T. a 12 ore settimanali	13.600,00	13.600,00	13.600,00	Art. 14 CCNL 21/05/2018

(*) La copertura del posto di Istruttore Direttivo-Assistente Sociale viene garantita con la modalità dello scavalco condiviso.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI A T.I. TRIENNIO 2023-2025 - Anno 2023						
NONO SONO PREVISTE ASSUNZIONI						

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI a T.I. TRIENNIO 2023-2025 - Anno 2024						
n°	Ctg.	Profilo	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025	Modalità di copertura Importo
1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	0,00	31.106,46	31.106,46	Concorso pubblico/utilizzo graduatorie altri enti(*)

(*) La copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico avverrà dopo la cessazione dell'incarico ex art. 110 comma1 del Tuel attualmente in servizio presso l'Ente fino alla fine del mandato del Sindaco (25/05/2024).

DI DARE ATTO che con l'adozione del presente provvedimento la spesa di personale del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 rispetta il limite del valore di soglia individuato dalla Tabella 1 pari ad €. **582.537,93** di cui all'art. 4, comma 2 del succitato D.M. 17 marzo 2020, come risultante dall'allegato prospetto di dettaglio che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento sarà trasmesso al Revisore dei Conti per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

DATO ATTO che, prima di procedere all'assunzione di personale, saranno assicurate e rispettate le previsioni di seguito specificate:

- il contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2022 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. N. 73024 del 16.09.2014;
- il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (2022) in materia di pareggio di bilancio ex art.1, comma 1-quinquies D.L. 113/2016 nonché il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art.27, c.2 lett.c) del D.L. n.66/2014);
- il rispetto del pareggio di bilancio anche durante l'anno 2023, sulla base delle informazioni che allo stato sono in possesso dell'ente;
- il rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della legge n.196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2 lett. C) del D.L. n.66/2014);
- il rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario precedente.

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il C.C.N.L. Funzioni locali 16 novembre 2022;

VISTO il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

VISTO il D.M. 17 marzo 2020;

VISTI i ventigi contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267;

RITENUTO di provvedere in merito;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati, che la Giunta deliberi:

DI DARE ATTO CHE dai dati desunti dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2022 e sulla base del sopra citato DPCM il Comune di Miglionico ha un rapporto spesa personale/entrate correnti del **27,42%** e si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, ed è in condizioni di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica per la propria fascia demografica così determinato:

- Classe demografica (ai sensi art. 3 DPCM 17/03/2020): c) comuni da 2.000 a 2.999 (residenti al 31/12/2022 n. 2.393)
- Valore soglia (ai sensi art. 4 DPCM 17/03/2020) 27,6% (Tabella 1) per i comuni di fascia demografica c)
- Valore soglia (ai sensi art. 6 DPCM 17/03/2020) 31,6% (Tabella 3) per i comuni di fascia demografica c)
- Spesa personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP (art. 2 DPCM 17/03/2020)
- Entrate correnti: media accertamenti di competenza ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

RENDICONTO ANNO	2020	2021	2022	MEDIA
ENTRATE CORRENTI	2.2.407.704,95	2.381.065,62	2.109.692,85	2.299.487,81
FCDE-ASSESTATO				-190.371,48
ENTRATE NETTE				2.109.116,33
SPESA PERSONALE (Macro-aggregato 101) RENDICONTO 2022				578.309,41

DI DARE ATTO che, la spesa di personale relativa all'anno 2018, risultante dal rendiconto della gestione 2018, è pari ad €. **641.416,95** al netto dell'importo Irap pari ad €. 39.769,04;

DI DARE ATTO che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, ed è in condizioni di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

DI DARE ATTO quindi che rispetto alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto 2022 approvato pari ad € **578.309,41** è possibile effettuare un incremento della stessa di € **4.228,52** per nuove assunzioni una spesa totale di € **582.537,93** che costituisce del valore di soglia fissato dalla Tabella 1 dell'art. 4, del succitato D.M. 17 marzo 2020.

DI DARE ATTO che la Giunta Comunale ritiene di condividere l'orientamento succitato, secondo il quale le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionali secondo la normativa di cui all' art. 33, comma 2, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, escludendo dal calcolo la spesa prevista nel bilancio di previsione finanziario 2022/2024 esercizio 2022 la quota per gli incentivi tecnici pari a €. 20.291,00;

DI APPROVARE il seguente fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025:

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2023-2025 - Anno 2023 Art. 14 CCNL 21/05/2018						
n°	Ctg.	Profilo	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025	Modalità di copertura Importo
1	D5	Istruttore Direttivo Assistente Sociale - P.T. a 12 ore settimanali	13.600,00	13.600,00	13.600,00	Art. 14 CCNL 21/05/2018

(*) La copertura del posto di Istruttore Direttivo-Assistente Sociale viene garantita con la modalità dello scavalco condiviso.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI A T.I. TRIENNIO 2023-2025 - Anno 2023						
NONO SONO PREVISTE ASSUNZIONI						

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI a T.I. TRIENNIO 2023-2025 - Anno 2024						
n°	Ctg.	Profilo	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025	Modalità di copertura Importo
1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	0,00	31.106,46	31.106,46	Concorso pubblico/utilizzo graduatorie altri enti(*)

(*) La copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico avverrà dopo la cessazione dell'incarico ex art. 110 comma1 del Tuel attualmente in servizio presso l'Ente fino alla fine del mandato del Sindaco (25/05/2024).

DI DARE ATTO che con l'adozione del presente provvedimento la spesa di personale del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 rispetta il limite del valore di soglia individuato dalla Tabella 1 pari ad €. **582.537,93** di cui all'art. 4, comma 2 del succitato D.M. 17 marzo 2020;

DI DARE ATTO che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001e approvata con DGC n. 81 del 04.09.2023 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

DI DARE ATTO che,

- ai sensi dell'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- l'Ente, mediante i propri strumenti di programmazione, abbia ponderato attentamente la sostenibilità finanziaria della spesa di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente;

DI DARE ATTO, altresì, che prima di procedere all'assunzione di personale, saranno assicurate e rispettate le previsioni di seguito specificate:

- il contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2023 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. N. 73024 del 16.09.2014;
- il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (2022) in materia di pareggio di bilancio ex art.1, comma 1-quinquies D.L. 113/2016 nonché il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art.27, c. 2 lett. c) del D.L. n.66/2014);
- il rispetto del pareggio di bilancio anche durante l'anno 2023, sulla base delle informazioni che allo stato sono in possesso dell'ente;
- il rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della legge n.196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2 lett. C) del D.L. n.66/2014);
- l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'anno 2023 è pari al 29,90%;
- il rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario precedente.

DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso al Revisore dei Conti per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

DI DARE ATTO che il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale del DUPS;

DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano.

- Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 30 aprile 2022 è stato approvato il regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari e della giunta. La Giunta Comunale è stata regolarmente convocata in modalità telematica la cui seduta si è tenuta in data 15.09.2023 alle ore 18:00.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta su estesa;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.lgs. n 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ii allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo propria senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre con votazione separata a voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

DI DICHIARARE la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ii..

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata;
- viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Miglionico, affinché chiunque ne possa prendere visione

Verbale N. 55 del 14/09/2023

COMUNE DI MIGLIONICO

Provincia di Matera

Oggetto : Parere del Revisore dei Conti sulla Proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto “ Piano triennale fabbisogno di personale 2023/2025 – Provvedimenti”

Il sottoscritto Dott. Carolillo Antonio in qualità di Revisore Unico dei Conti del Comune di Miglionico (MT) incaricato per il triennio 2021/2024 , giusta delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 29/07/2021 ricevuta la proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto “**Piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 – Provvedimenti**”

visti:

- l’art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l’art. 91, D.Lgs. n.267/2000 “*Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*”;
- l’art. 6, D. Lgs. n.165/2001 “*Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...*”;
- l’art. 1, comma 102, Legge 311/2004 “*Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica*”;
- l’art. 3 “Semplificazione e flessibilità nel turn over”, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell’ente;
- l’art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita “*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri*”

riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

richiamati:

- l'art.3, comma 5 del D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che prevede *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nell'ammontare dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...)”*;
- il comma 5-sexies del suddetto D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che dispone *“per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”*;

considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

visti altresì:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali*

massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;

- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicitiva del D.P.C.M. 17.3.2020);

preso atto che, come indicato in delibera, *non sono state rilevate situazioni di eccedenza di personale;*

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell’Area Economico Contabile;

Richiamati:

- l’art. 1, comma 557, della L. n° 296/2006 in relazione al limite di contenimento delle spese del personale, quantificate in misura inferiore rispetto al valore medio del triennio 2011-2013;
- l’ art. 9 comma 28 del Dl 78/2010 e successive modificazioni e integrazioni (L. 114/2014 art. 11 comma 4 bis limite di spesa personale flessibile 2009) in relazione alle assunzioni a tempo determinato;
- il DM del 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato in GU n.108 del 27/4/2020

Considerato che le capacità assunzionali a tempo **indeterminato** sono state determinate in base a quanto previsto dall’art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

Rilevato che:

- il Comune di Miglionico si colloca nella fascia demografica lett. c) (popolazione da 2.000 a 2.999 abitanti) della tabella 1 del citato D.M.;
- il rapporto tra spese di personale rilevata con l’ultimo rendiconto approvato (anno 2022) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2020 – 2021 – 2022) al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione considerato si attesta al 27,42 % al di sotto della percentuale massima di

incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 27,60 %, come riportato nelle tabelle elaborate dagli uffici ed allegate alla proposta di delibera;

Rilevato altresì, come si evince dalla documentazione esaminata, che:

- che secondo le disposizioni di cui all'art.7 del più volte citato DM, per gli enti virtuosi ... *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ...”*;

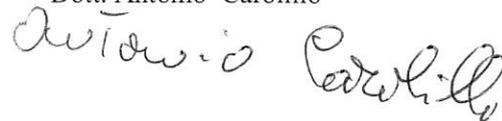
e s p r i m e

ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole all'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025..

Raccomanda che, nel corso dell'attuazione dell'intero piano occupazionale vengano fatte preventivamente tutte le verifiche necessarie, attraverso il monitoraggio del rispetto dei limiti stabiliti in materia di spese del personale con l'adozione, ove dovuti, degli eventuali correttivi introdotti sia dalle modifiche della normativa in materia di personale che di vincoli di bilancio.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Carolillo



ASSEVERAZIONE EQUILIBRIO PLURIENNALE DI BILANCIO

L'Organo di Revisione .

Richiamato l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019 il quale prevede che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento ..."*;

Visto il rendiconto dell'esercizio 2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 10/05/2023;

Visto lo schema di Bilancio di Previsione 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 29/05/2023 ed esaminato dall'Organo di Revisione per la predisposizione del proprio parere;

Considerato che sulla base della normativa sopra richiamata per poter procedere alle assunzioni previste nel Piano di fabbisogno di personale è necessario che l'Organo di Revisione asseveri il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

rilevato che la spesa di personale derivante dal piano del fabbisogno di personale 2023/2025 esaminato risulta finanziata sul bilancio di previsione 2023/2025;

richiamata la tabella dei parametri obiettivi per Comuni (o Province e Città metropolitane) ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

rilevato che dalla documentazione esaminata, dal parere del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che il bilancio 2023/2025 conserva l'equilibrio pluriennale;

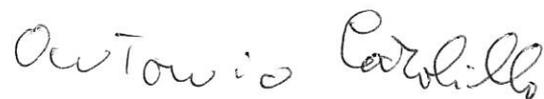
richiamato tutto quanto sopra esposto, per le finalità di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella L.n.58/2019;

assevera

Il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2023/2025 del Comune di Miglionico a seguito dell'adozione del Piano del fabbisogno di personale 2023/2025 esaminato.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Carolillo

Handwritten signature of Antonio Carolillo in black ink.



Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano triennale fabbisogno di personale 2023/2025. Provvedimenti.

Il Dirigente dell'AREA CONTABILE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità tecnica, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto.

Note:

Miglionico, 04/09/2023

Il Dirigente dell'AREA CONTABILE
Rag. Centonze Giovanni





Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025.
PROVVEDIMENTI

Il Dirigente del AREA CONTABILE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Miglionico, 04/09/2023





Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025.
PROVVEDIMENTI

Il Dirigente del AREA SEGRETERIA GENERALE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Miglionico, 04/09/2023





Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025.
PROVVEDIMENTI

Il Dirigente del AREA TECNICO MANUTENTIVA a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Miglionico, 04/09/2023





Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025.
PROVVEDIMENTI

Il Dirigente del AREA AMMINISTRATIVA a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Miglionico, 04/09/2023





Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025.
PROVVEDIMENTI

Il Dirigente del AREA VIGILANZA a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Miglionico, 04/09/2023



Firmato da
FABRIZIO MARIA
04/09/2023 19:53:37

DelG N° 00088/2023 del 23/09/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
FRANCESCO COMANDA

Segretario
MARIA ANGELA ETTORRE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Miglionico, 19/09/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 15/09/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 86/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Miglionico, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

MAPPATURA DEI PROCESSI			EVENTI RISCHIOSI	PONDERAZIONE RISCHIO	MISURE	
STRUTTURA RESPONSABILE	N.P.	PROCESSO	DESCRIZIONE (Esemplificazione del rischio)	Giudizio sintetico	MISURE GENERICHE	MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE
Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Lucia Asprella SETTORE SEGRETERIA GENERALE - ORGANI ISTITUZIONALI	1	Referto annuale del Sindaco sul funzionamento del sistema dei controlli interni	Redazione delle attività afferenti il controllo di regolarità amministrativa successiva ex art.147 Tuel e segg.	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; rispetto obblighi di pubblicazione
	2	controlli interni	Verifica della regolarità amministrativa successiva degli atti. E' espletata con i poteri della disciplina anticorruzione	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; rispetto obblighi di pubblicazione
	3	Nucleo di valutazione	Attività di valutazione organizzativa ed individuale dei dirigenti	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; rispetto obblighi di pubblicazione
	4	Supporto all'attività istituzionale dell'ufficio di Presidenza, del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari	Attività relativa allo svolgimento delle attività istituzionali connesse al mandato amministrativo dell'eletto	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; rispetto obblighi di pubblicazione
	5	Supporto all'attività istituzionale dell'Ufficio della Giunta	Attività di supporto per le funzioni della Giunta	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; rispetto obblighi di pubblicazione
	6	Stipula dei contratti	Procedimento relativo alla redazione dei contratti a rogito del Segretario generale, successiva alla procedura di gara o di concorso	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	7	Accesso agli atti dei procedimenti di competenza della Segreteria Generale da parte di privati cittadini e pubbliche amministrazioni ed estrazione di documenti ai fini amministrativi	Procedimento disciplinato dalla legge 241/90 e dal Dlgs 97/2016 soggetto al pagamento di diritti di segreteria	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	8	Organizzazione manifestazioni di rappresentanza	Programmazione di eventi specifici per l'organo di indirizzo politico	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; rispetto obblighi di pubblicazione
	9	Relazioni istituzionali. Trattamento delle richieste dei cittadini, di colloqui diretti con il Sindaco	Verifica del calendario delle attività del Sindaco e rilascio invito	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; rispetto obblighi di pubblicazione
	10	Conferimento incarichi dirigenziali	Procedimento di verifica dei titoli per il successivo conferimento di incarico a persona all'esito di concorso o procedura di mobilità	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	11	Procedimenti disciplinari	Verifica delle violazioni della disciplina di settore e conseguente irrogazione di sanzione	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza

Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Lucia Asprella Settore Servizi alla persona, alla famiglia, al cittadino, Pubblica Istruzione - Servizio Politiche Sociali	12	Servizio di assistenza domiciliare in favore di anziani, disabili o minori	Riconoscimento indebito del servizio	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	13	Servizio di assistenza personalizzata in favore di alunni disabili frequentanti le scuole cittadine	Riconoscimento indebito del servizio	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	14	Servizio di trasporto scolastico in favore di alunni disabili con ridotta capacità motoria o con difficoltà di deambulazione	Riconoscimento indebito del servizio	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	15	Abbonamenti mensili gratuiti in favore di alunni disabili	Riconoscimento indebito dell'abbonamento	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	16	Materiale specifico per alunni disabili	Riconoscimento indebito di ausili specifici ad alunni disabili	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	17	Assegno di maternità per mamme non lavoratrici o lavoratrici che non hanno copertura contributiva	Riconoscimento indebito dell'assegno	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	18	Assegno per nuclei familiari con almeno 3 figli minori	Riconoscimento indebito dell'assegno	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	19	Integrazione retta ricovero anziano presso strutture ricettive	Riconoscimento indebito del contributo integrativo	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	20	Integrazione retta ricovero diversamente abile presso struttura ricettiva e riabilitativa	Riconoscimento indebito del contributo integrativo	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	21	Inserimento di persone disabili per attività socio educative e psico-pedagogiche nel Centro diurno socio-educativo riabilitativo comunale per soggetti con disabilità	Inserimento indebito	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	22	Contributi per nefropatici	Riconoscimento indebito del contributo	NULLO		
	23	Contributi per talassemici	Riconoscimento indebito del contributo	NULLO		
	24	Contributo economico per assegno di cura per non autosufficienti	Riconoscimento indebito del contributo	NULLO		
	25	Contributo spesa per adattamento autoveicoli persone con disabilità	Riconoscimento indebito del contributo	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	26	Contributo economico per l'assistenza ai malati di SLA	Riconoscimento indebito del contributo	NULLO		
	27	Servizio affido educativo di minori - Affido di minori in carico al Servizio Sociale comunale a centri socio educativi	Ammissione indebita	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	28	Ricovero minori presso strutture residenziali su provvedimento del Tribunale per i minorenni	Ricovero in assenza dei presupposti	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	29	Affido etero familiare di minori su disposizione con provvedimento del Tribunale per i minorenni	Affido in assenza dei presupposti	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	30	Supporto alle autorità giudiziarie nell'ascolto protetto del minore	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	31	Elaborazione e gestione di progetti in favore di minori e famiglie, a seguito di segnalazione degli interessati o dell'autorità giudiziaria	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	32	Gestione diretta attività Centro delle famiglie	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	33	Gestione di progetti per il contrasto alla violenza - Elaborazione di progetti specifici di intervento su donne vittime della violenza anche con figli minori	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	34	Adozione e post adozione - Valutazione della coppia che esprime la propria disponibilità all'adozione formulando richiesta al Tribunale	Mancata valutazione di questioni rilevanti	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	35	Progetti in favore di anziani - Elaborazione di progetti specifici di intervento su anziani a seguito di segnalazioni degli interessati o dell'autorità giudiziaria	Riconoscimento indebito del servizio/prestazioni	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	36	Gestione di progetti per disabili - Elaborazione di progetti specifici di intervento su persone con disabilità	Riconoscimento indebito del servizio/prestazioni	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	37	Inclusione socio-lavorativa soggetti a rischio emarginazione - Elaborazione di progetti per persone con condizioni di grave svantaggio socio-economico	Rappresentazione di condizioni di grave svantaggio socio-economico insussistenti	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	38	Presenza in carico di minori e famiglie con richiesta autonoma - intervento volto ad assicurare i servizi destinati a persone che versano in situazioni di povertà o che necessitano di interventi di sostegno alla famiglia	Riconoscimento indebito di interventi di sostegno	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	39	Presenza in carico di minori con prescrizioni dell'autorità giudiziaria	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	40	Curatore di minori	Attività che non comporta alcun rischio dal momento che la nomina la fa il tribunale	NULLO		
	41		Attività che non comporta alcun rischio	NULLO		
	42	Realizzazione di incontri protetti tra minori e genitori non conviventi	Riconoscimento indebito di provvidenze	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	43		Sussidio economico alle famiglie in condizioni	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	44	Contributo per il mantenimento infanti illegittimi e abbandonati - Erogazione di provvidenze economiche a favore di minori naturali con Fondi Comunali	economiche disagiate con figli minorenni a carico. Il rischio si annida nel riconoscimento indebito del sussidio	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	45	S.I.A. (Sostegno per l'inclusione attiva)	Riconoscimento indebito contributo	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	46	Procedimento di assegnazione contributi di sostegno alla locazione - Procedimento attivato a seguito di un provvedimento della Regione Basilicata e conseguente emanazione di un avviso pubblico pubblicato sul sito del Comune	Utilizzo distorto o al di fuori dei casi previsti dalla legge degli affidamenti diretti e della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	47	Procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia (affidamenti diretti, procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando)	Frazionamento artificioso dei contratti per avvalersi delle acquisizioni in economia con elusione del ricorso a MEPA, CONSP, MEPAL	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	48	Acquisizione forniture e servizi tramite il mercato elettronico	Omesso controllo	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	49	Procedura di controllo delle autodichiarazioni (sui requisiti dichiarati da soggetti affidatari di servizi o forniture - in generale delle autodichiarazioni di requisiti per l'ammissione a benefici)	Violazione delle norme in materia di accesso agli atti amministrativi	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	50	Accesso agli atti prodotti o stabilmente detenuti dal Servizio (istruttoria delle richieste di accesso, comunicazione ai controinteressati disciplinate dalla L. n. 241/90 e D.P.R. n. 184/06, evasione istanze)	Concessione del patrocinio in assenza dei presupposti richiesti dallo specifico regolamento comunale	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza

Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Lucia Asprella Settore Servizi alla persona, alla famiglia, al cittadino, pubblica istruzione - Servizio Turismo e Cultura	51	Concessione solo patrocinio comunale iniziative/eventi culturali, di promozione turistica, sportive, ricreative	Concessione del patrocinio in assenza dei presupposti richiesti dallo specifico regolamento comunale	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	52	Concessione, unitamente o meno al patrocinio comunale, di altre forme di collaborazione (benefici/vantaggi economici indiretti) iniziative/eventi culturali, di promozione turistica, sportive, ricreative	Concessione del patrocinio e di altre forme di collaborazione (benefici/vantaggi economici indiretti) in assenza dei presupposti richiesti dai due specifici regolamenti comunali	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	53	Concessione di contributi finanziari ad iniziative/eventi culturali, di promozione turistica, sportive, ricreative partecipanti ad avviso pubblico	Concessione contributi in assenza dei presupposti richiesti dal bando eventi e dallo specifico regolamento comunale	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	54	Concessione di contributi finanziari ad iniziative/eventi culturali, di promozione turistica, sportive, ricreative non partecipanti ad avviso pubblico	Concessione contributi in assenza dei presupposti richiesti dallo specifico regolamento comunale	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	55	Concessione immobili comunali con pagamento canone per manifestazioni culturali, di promozione turistica, sportive e ricreative	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	56	Concessione immobili comunali con esenzione da pagamento canone per manifestazioni culturali, di promozione turistica, sportive e ricreative partecipanti ad avviso pubblico	Concessione vantaggio economico diretto in assenza dei presupposti richiesti dal bando eventi e dallo specifico regolamento comunale	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	57	Concessione immobili comunali con esenzione da pagamento canone per manifestazioni culturali, di promozione turistica, sportive e ricreative non partecipanti ad avviso pubblico	Concessione vantaggio economico diretto in assenza dei presupposti richiesti dallo specifico regolamento comunale e/o dalle deliberazioni tariffe uso immobile	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	58	Rendicontazione di eventi a valere su finanziamenti regionali	Violazione della procedura di rendicontazione ed indebita erogazione contributo/finanziamento al soggetto attuatore	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	59	Tenuta, aggiornamento e pubblicazione Registro comunale libere forme associative - Iscrizione ad istanza di parte nel Registro libere forme associative	Violazione della procedura prevista dallo specifico regolamento comunale ed iscrizione in assenza dei presupposti richiesti dal regolamento	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	60	Procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia (affidamenti diretti, procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando)	Utilizzo distorto o al di fuori dei casi previsti dalla legge degli affidamenti diretti e della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	61	Acquisizione forniture e servizi tramite il mercato elettronico	Frazionamento artificioso dei contratti per avvalersi delle acquisizioni in economia con elusione del ricorso a MEPA, CONSIP, MEPAL	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	62	Procedura di controllo delle autodichiarazioni (sui requisiti dichiarati da soggetti affidatari di servizi o forniture - in generale delle autodichiarazioni di requisiti per l'ammissione a benefici)	Omesso controllo	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
63	Accesso agli atti prodotti o stabilmente detenuti dal Servizio (istruttoria delle richieste di accesso, comunicazione ai controinteressati disciplinate dalla L. n. 241/90 e D.P.R. n. 184/06, evasione istanze)	Violazione delle norme in materia di accesso agli atti amministrativi	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza	

Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Lucia Asprella Settore Servizi alla persona, alla famiglia, al cittadino, Pubblica Istruzione - Servizio Politica scolastica e Sport	64	Erogazione buoni sport (Legge Regionale 26/2004) finanziati dalla Regione in favore di aventi titolo rientranti nelle specifiche categorie indicate dagli indirizzi regionali, dopo pubblicazione di avviso pubblico comunale	indebitto riconoscimento buono sport	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	65	Concessione in uso temporaneo di spazi orari disponibili nelle palestre scolastiche e negli impianti sportivi comunali ad Associazioni/Società sportive partecipanti allo specifico Avviso Pubblico - Procedura di evidenza pubblica con pubblicazione di apposito avviso per le Associazioni/Società sportive interessate	Indebita concessione di spazi orari disponibili nelle palestre scolastiche e negli impianti sportivi comunali ad Associazioni/Società sportive in assenza dei presupposti richiesti dall'Avviso Pubblico	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	66	Concessione in uso temporaneo di spazi orari disponibili nelle palestre scolastiche e negli impianti sportivi comunali ad Associazioni/Società sportive interessate, non partecipanti all'apposito avviso pubblico o per richieste extra bando	Indebita concessione di spazi orari	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	67	Stage formativi - alternanza scuola lavoro - convenzioni con Istituti scolastici interessati a svolgimento progetti presso il Comune	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO			
	68	Servizio mensa scolastica - validazione domande di iscrizione per fruizione servizio	Validazione domande con modalità/condizioni tariffarie che avvantaggiano l'utente	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	69	Servizio mensa scolastica - predisposizione atti di determinazione tariffe di contribuzione utenti al servizio	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO			
	70	Controlli su tariffe servizio mensa scolastica - Attività di controllo sulle agevolazioni/esenzioni tariffarie in base all'ISEE famiglie utenti	Omesso controllo	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	71	Esenzione dal pagamento della tariffa servizio mensa scolastica su relazione Assistente Sociale Servizio Sociale comunale	Indebito riconoscimento dell'esenzione	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	72	Procedura rimborso costo pasti non consumati	Rimborso di somme maggiori e/o non dovute	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	73	Riconoscimento menù speciali mensa scolastica per motivi di salute	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO			
	74	Interventi/contributi a favore di soggetti affetti da dislessia ed altre difficoltà di apprendimento - procedura che segue alla pubblicazione di bando comunale su impulso della Regione a valere su fondi trasferiti	Indebito riconoscimento dell'intervento/contributo	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	75	Erogazione contributi agli Istituti Comprensivi dell'obbligo per servizi previsti dalla legge in base agli organici scolastici	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO			
	76	Fornitura gratuita di libri di testo ad alunni scuola primaria tramite distribuzione di cedole librarie - procedura che segue alla pubblicazione di bando comunale su impulso della Regione a valere su fondi trasferiti	Indebito riconoscimento del rimborso	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	77	Convenzione e liquidazione alle cartolerie per rimborso fornitura gratuita di libri di testo ad alunni scuola primaria tramite distribuzione di cedole librarie	Rimborso di somme maggiori e/o non dovute	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	78	Rilascio certificati annuali per consumi pasti mensa scolastica per usi fiscali	Rilascio certificati non dovuti	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	79	Rilascio autorizzazione apertura e funzionamento sezioni primavera annesse a scuole dell'infanzia o primarie - scuole paritarie	Mancata verifica del possesso di tutti i requisiti che tale tipologia di strutture dovrebbero avere	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	80	Procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia (affidamenti diretti, procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando)	Utilizzo distorto o al di fuori dei casi previsti dalla legge degli affidamenti diretti e della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	81	Procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi sopra la soglia comunitaria	Violazione delle norme in materia di gare pubbliche sopra soglia	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	82	Acquisizione forniture e servizi tramite il mercato elettronico	Frazionamento artificioso dei contratti per avvalersi delle acquisizioni in economia con elusione del ricorso a MEPA, CONSIP, MEPAL	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	83	Procedura di controllo delle autodichiarazioni (sui requisiti dichiarati da soggetti affidatari di servizi o forniture - in generale delle autodichiarazioni di requisiti per l'ammissione a benefici)	Omesso controllo	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia	
	84	Accesso agli atti prodotti o stabilmente detenuti dal Servizio (istruttoria delle richieste di accesso, comunicazione ai controinteressati disciplinate dalla L. n. 241/90 e D.P.R. n. 184/06, evasione istanze)	Violazione delle norme in materia di accesso agli atti amministrativi	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza	
	Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Maria Fabrizio - Polizia Locale	85	Autorizzazione per lo svolgimento di competizioni sportive	Omessa verifica presupposti per il rilascio	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
		86	Controllo circolazione stradale	Mancato accertamento violazioni, alterazione dati, annullamento sanzioni	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
		87	Licenza spettacoli viaggianti	Rilascio provvedimenti in violazione normativa di settore	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
88		Installazione giochi leciti in pubblico esercizio	Omesso controllo requisiti propedeutici	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
89		Controlli attività commerciali	Mancato accertamento violazioni, alterazione dati, annullamento sanzioni	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
90		Sanzioni amministrative organi polizia diverse dal CdS	Acquisizione somme denaro per accordi collusivi	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
91		Rilascio contrassegni disabili	Omesso controllo requisiti propedeutici	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
92		Gestione ricorsi avverso le sanzioni amministrative	violazione par condicio; ritardo nei tempi procedurali/ omissioni	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
93		Controlli pubblicità e affissioni	Omesso controllo/ omessa applicazione e/o applicazione di sanzioni diverse; controlli eseguiti in violazione della par condicio	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
94		Gestione controlli in materia di abusi edilizi	Procedura relativa alla verifica e monitoraggio sul territorio degli abusi edilizi; omesse segnalazioni tempestive al III settore all'esito di accertamenti di abusi edilizi; mancati accertamenti su abusivissimi edilizi effettuati su segnalazioni esterne di terzi	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
95		Ricorsi amministrativi al Prefetto	Ritardo nel rispetto dei tempi/ omissioni	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
96		Controlli su accertamenti anagrafici	Controlli eseguiti in violazione della par condicio	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
97		Gestione telecamere di videosorveglianza	Utilizzo e conservazione di immagini- persone e dati veicoli oltre il termine stabilito dalla normativa privacy di 7 giorni	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza;	
Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Maria Fabrizio - Processi Settore Mobilità e Trasporti	98	Noleggio con conducente Taxi: rilascio licenze previo bando pubblico	Rilascio autorizzazioni in violazione della normativa di settore	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; rispetto normativa vigente in materia	
	99	Procedura di controllo delle autodichiarazioni (sui requisiti dichiarati da soggetti affidatari di servizi o forniture - in generale delle autodichiarazioni di requisiti per l'ammissione a benefici)	Omesso controllo	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; rispetto normativa vigente in materia	

Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Maria Fabrizio - Servizio anagrafe, notifiche, albo	100	Accesso agli atti prodotti o stabilmente detenuti dal Servizio (istruttoria delle richieste di accesso, comunicazione ai controinteressati disciplinate dalla L. n. 241/90 e D.P.R. n. 184/06, evasione istanze)	Violazione delle norme in materia di accesso agli atti amministrativi	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	101	Anagrafe a domicilio - Servizio offerto a chi non può raggiungere gli uffici dell'Anagrafe per gravi motivi di salute	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	102	Anagrafe autenticazione di firma per passaggio di proprietà beni mobili registrati - Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	103	Autenticazione di firme, legalizzazione di fotocopie - Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte in calce ad un'istanza o ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da presentare a privati, apposta in presenza di p.u.	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	104	Cambio di abitazione/residenza - E' lo spostamento della dimora abituale nell'ambito del Comune di residenza. Chi cambia indirizzo deve comunicarlo all'ufficio anagrafe entro 20 giorni dalla data in cui è avvenuta la variazione	Omesso controllo dei presupposti	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	105	Rinnovo o cancellazione cittadino straniero per mancato rinnovo della dichiarazione della dimora abituale - I cittadini extracomunitari hanno l'obbligo di rinnovare all'ufficio anagrafe la dichiarazione di residenza nel comune entro 60 giorni dal rinnovo del permesso di soggiorno. In caso di inadempienza si procede alla cancellazione anagrafica.	Mancata cancellazione anagrafica	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	106	Cancellazione dagli elenchi anagrafici per irreperibilità - Procedimento d'ufficio con cui si accerta la cessata dimora abituale di persone facenti parte della propria o di altra famiglia anagrafica residente nel comune.	Mancato avvio procedimento d'ufficio	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	107	Cancellazione per trasferimento della residenza all'estero di cittadino straniero o comunitario - Procedimento ad istanza di parte con cui si chiede la cancellazione anagrafica a seguito di trasferimento all'estero.	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	108	Cancellazione per trasferimento della residenza in altro comune - Procedimento ad istanza di parte che comporta la cancellazione dall'anagrafe del Comune di Matera. Entro 20 giorni dal trasferimento, l'interessato deve presentare la dichiarazione di iscrizione anagrafica al nuovo Comune.	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	109	Certificati anagrafici allo sportello/per corrispondenza	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	110	Certificazione originaria di famiglia. Documenta la composizione originaria del nucleo familiare. Procedimento ad istanza di parte.	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	111	Certificazione storica di indirizzo - Indicazione ad istanza di parte di indirizzi relativi al periodo di permanenza nel Comune di Miglionico	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	112	Cambio di abitazione d'ufficio - Procedimento d'ufficio che parte su segnalazione di altri Comuni, Enti o privati	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	113	Iscrizione ad istanza di parte nell'anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE)	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	114	Nulla osta al consolato per il rilascio di carta d'identità a cittadini iscritti A. I. R. E. - Gli uffici consolari italiani all'estero possono rilasciare/prorogare la carta di identità. Servizio riservato esclusivamente ai cittadini.	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	115	Registrazione popolazione temporanea - Procedimento ad istanza di parte diretto alla iscrizione in uno schedario in cui confluiscono i nominativi di coloro che dimorano temporaneamente nel Comune di Matera (es. per motivi di studio, lavoro etc.)	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	116	Reiscrizione per ricomparsa - Procedimento ad istanza di parte con cui la persona prima irreperibile, cancellata dall'anagrafe richiede di essere nuovamente iscritta	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	117	Rettifica dati personali. - Procedimento ad istanza di parte per rettificare eventuali errori di dati anagrafici (nome, cognome, luogo, data di nascita) o la variazione della professione/titolo di studio.	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	118	Rilascio attestazione di soggiorno permanente ai cittadini comunitari - Procedimento ad istanza di parte con cui i cittadini dell'UE che hanno soggiornato legalmente per 5 anni nel territorio nazionale acquisiscono il diritto di soggiorno permanente	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	119	Rilascio carta di identità cartacea ai cittadini non residenti - Procedimento ad istanza di parte volto al rilascio di carta d'identità a non residenti in caso di furto, smarrimento, previo nulla osta del Comune di residenza	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	120	Notifica atti a mezzo di messi comunali	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	121	Pubblicazione Albo Pretorio	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	122	Procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia (affidamenti diretti, procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando)	Utilizzo distorto o al di fuori dei casi previsti dalla legge degli affidamenti diretti e della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	123	Acquisizione forniture e servizi tramite il mercato elettronico	Frazionamento artificioso dei contratti per avalersi delle acquisizioni in economia con elusione del ricorso a MEPA, CONSIP, MEPAL	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	124	Procedura di controllo delle autodichiarazioni (sui requisiti dichiarati da soggetti affidatari di servizi o forniture - in generale delle autodichiarazioni di requisiti per l'ammissione a benefici)	Omesso controllo	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	125	Accesso agli atti prodotti o stabilmente detenuti dal Servizio (istruttoria delle richieste di accesso, comunicazione ai controinteressati disciplinate dalla L. n. 241/90 e D.P.R. n. 184/06, evasione istanze)	Violazione delle norme in materia di accesso agli atti amministrativi	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	126	Albo scrutatori seggi elettorali	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	127	Albo presidenti di seggio elettorale	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	128	Revisioni semestrali e dinamiche liste elettorali	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	129	Certificati di iscrizione nelle liste elettorali in favore di cittadini, di sottoscrittori di proposte di legge di iniziativa popolare e referendum	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	130	Procedure Ufficio Leva: formazione lista di leva e aggiornamento ruoli matricolari	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	131	Certificazioni Ufficio Leva: certificazione esito di leva e rilascio foglio matricolare	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	132	Ufficio Stato civile: formazione atto di matrimonio celebrato dal sindaco o suo delegato nella sala di stato civile del comune	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	133	Ufficio Stato civile: formazione atto di matrimonio celebrato dal sindaco o suo delegato nella sala di stato civile fuori dalla casa comunale	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	134	Ufficio stato civile: formazione atto di matrimonio in imminente pericolo di vita o per causa di infermità fisica	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	135	Ufficio stato civile: formazione atto di matrimonio da parte di cittadini stranieri non residenti né domiciliati esenti da pubblicazioni	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	136	Ufficio stato civile: pubblicazioni per matrimoni	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	137	Ufficio stato civile: atto di riconciliazione di coniugi separati che possono riconciliarsi tramite una dichiarazione resa davanti all'ufficiale di stato civile	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	138	Ufficio stato civile: nascite	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	139	Ufficio stato civile acquisizione cittadinanza	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	140	Ufficio stato civile: trascrizione atti di stato civile provenienti da altri comuni	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	141	Ufficio stato civile: denunce di morte	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	142	Ufficio stato civile: autorizzazione alla cremazione	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	143	Ufficio stato civile: correzione atti di stato civile	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	144	Ufficio stato civile: annotazioni	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	145	Ufficio stato civile: trascrizioni	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	146	Ufficio stato civile: divorzi	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	147	Ufficio stato civile sportello certificazioni/per corrispondenza	Attività che non comporta alcun rischio corruttivo	NULLO		
	148	Procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia (affidamenti diretti, procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando)	Utilizzo distorto o al di fuori dei casi previsti dalla legge degli affidamenti diretti e della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	149	Procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi sopra la soglia comunitaria	Violazione delle norme in materia di gare pubbliche sopra soglia	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	150	Acquisizione forniture e servizi tramite il mercato elettronico	Frazionamento artificioso dei contratti per avalersi delle acquisizioni in economia con elusione del ricorso a MEPA, CONSIP, MEPAL	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	151	Procedura di controllo delle autodichiarazioni (sui requisiti dichiarati da soggetti affidatari di servizi o forniture - in generale delle autodichiarazioni di requisiti per l'ammissione a benefici)	Omesso controllo	ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Rispetto obblighi pubblicazione; Monitoraggio dei tempi del procedimento; rispetto Patto d'Integrità
	152	Accesso agli atti prodotti o stabilmente detenuti dal Servizio (istruttoria delle richieste di accesso, comunicazione ai controinteressati disciplinate dalla L. n. 241/90 e D.P.R. n. 184/06, evasione istanze)	Violazione delle norme in materia di accesso agli atti amministrativi	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	153	ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE Nuova attività Variazioni: Subingresso- Modifica capacità ricettiva Aggiunta/eliminazione attività	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino.	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	154	ATTIVITÀ SVOLTE IN FORMA ARTIGIANALE (PANIFICATORI, ACCONCIATORI, LAVANDERIE ecc.) Nuova attività Variazioni: Subingresso- Aggiunta/eliminazione attività	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino.	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	155	PRODUTTORI AGRICOLI Nuova attività Variazioni: Subingresso- Aggiunta/eliminazione attività	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino.	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza

Funzionario titolare di incarico di EQ Dott.ssa Maria Fabrizio - SUAP ATTIVITÀ PRODUTTIVE	156	COMMERCIO FISSO Nuova attività Variazioni: Subingresso- Aggiunta/eliminazione attività	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino.	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	157	COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A e B Nuova attività Variazioni: Subingresso- Aggiunta/eliminazione attività	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino. Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	158	COMMERCIO SU AREE EDICOLE/DEHORS	Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	159	MERCATI Assegnazione posteggi	Procedura di assegnazione dei posteggi all'interno delle aree mercatali e relativa istruttoria in violazione dei principi di uguaglianza, rotazione e parità di trattamento	MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	160	PUBBLICI ESERCIZI Avvio attività; Subingresso Variazione: Ampliamento o riduzione superficie di somministrazione; Variazione soggettive; Cambio affiliazione; Somministrazione all'interno di circoli privati non affiliati	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	161	AGENZIA D'AFFARI Nuova attività Variazioni subingresso - trasferimento di sede	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino.	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza
	162	SALE GIOCHI Nuova attività Variazioni: Subingresso	Omesso controllo e omessa vigilanza dell'Ufficio sui requisiti sulla SCIA presentata dal cittadino.	BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Codice di comportamento; Normativa e misure relative alla tutela del segnalatore anonimo (l. 179/2017); Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione, Trasparenza

Funzionario titolare di incarico di EQ Rag. Giovanni Centonze- Settore Ragioneria e Tributi (Area Contabile) - Ufficio Finanze	163	MACROPROCESSO: Programmazione e rendicontazione (Bilanci) 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Predisposizione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Individuazione fabbisogno 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Approvazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Adozione Provvedimento	1) definizione di fabbisogno incongruo - uso improprio e distorto della discrezionalità 2) Alterazione/Manipolazione delle informazioni - uso improprio e distorto della discrezionalità	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: ALTO - 2) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	164	MACROPROCESSO: Gestione delle entrate 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Accertamenti DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Registrazione 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Riscossioni DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Emissione ordinativo	1) valutazione difforme - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) Alterazione/Manipolazione delle informazioni - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: BASSO - PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: BASSO 2) RISULTATO: BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	165	MACROPROCESSO: Gestione delle spese - 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Impegni DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Registrazione - 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Pagamenti DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Emissione ordinativo	1) valutazione difforme - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) Alterazione/Manipolazione delle informazioni - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: BASSO - PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: BASSO 2) RISULTATO: BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	166	MACROPROCESSO: Gestione fonti di finanziamento 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Mutui DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Contributi DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Rendicontazione 3) DESCRIZIONE PROCESSO: Mezzi propri DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Contabilizzazione	1)approvvigionamento a condizioni fuori mercato - uso improprio e distorto della discrezionalità 2) mancato rispetto termini - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 3)Alterazione/Manipolazione delle informazioni - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': BASSO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: ALTO - 2) RISULTATO: MEDIO 3) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
Funzionario titolare di incarico di EQ Rag. Giovanni Centonze- Settore Ragioneria e Tributi (Area Contabile) - Ufficio Personale	167	MACROPROCESSO: Costituzione del fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente ATTIVITÀ: Complessa attività di verifica della creazione del fondo per il salario accessorio del personale di comparto soggetto alla normativa di settore	omissione - Valutazione estensiva del rischio legata alla possibile interpretazione estensiva dei presupposti applicativi dei vari istituti contrattuali	PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: ALTO - 1) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	168	MACROPROCESSO: Acquisizione forniture e servizi 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Programmazione acquisti DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Esecuzione contratti DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica	1) previsione di acquisti impropri - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) mancata esecuzione della prestazione - uso improprio e distorto della discrezionalità	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: BASSO 2) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
Funzionario titolare di incarico di EQ Rag. Giovanni Centonze- Settore Ragioneria e Tributi (Area Contabile) - Economato, contabilità economica e fiscale, Enti partecipati	169	MACROPROCESSO: Gestione cassa economato 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Anticipazione di cassa DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Rendicontazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Adozione provvedimento	1) uso improprio del contante - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) spese indebitate - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: BASSO - PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: BASSO 2) RISULTATO: BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	170	MACROPROCESSO: Gestione organismi partecipati 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Rendiconto della gestione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: raccolta bilanci d'esercizio 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica	1) Alterazione/Manipolazione delle informazioni - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) disomogeneità nell'attività di controllo e verifica - uso improprio e distorto della discrezionalità	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: BASSO - PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: BASSO 2) RISULTATO: BASSO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	171	MACROPROCESSO: Inventariati beni immobili 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Rilevazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Esame documentazione 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Aggiornamento DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Adozione provvedimento DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Adozione provvedimento	1)omissione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) omissione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 3)omissione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': BASSO IMPATTO: BASSO - PROBABILITA': ALTO	1) IMPATTO: ALTO - 2) RISULTATO: MEDIO 3) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	172	MACROPROCESSO: Redazione del Piano Triennale delle Alienazioni degli immobili comunali Adozione provvedimento	omissione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: ALTO - 1) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	173	MACROPROCESSO: Predisposizione liste di carico fitti terreni agricoli 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Rilevazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: esame documentazione	omissione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: ALTO - 1) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	174	MACROPROCESSO: Predisposizione liste di carico fitti fabbricati 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Rilevazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: esame documentazione	omissione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	PROBABILITA': BASSO	1) IMPATTO: ALTO - 1) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	175	MACROPROCESSO: IMU/ICI/TASI 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Istruttoria DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Esame documentazione 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Accertamenti DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 3) DESCRIZIONE PROCESSO: Rendicontazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica 4) DESCRIZIONE PROCESSO: Rimborsi DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica	1)valutazione difforme - utilizzo improprio delle informazioni e della discrezionalità 2) omissione irregolarità, interpretazione distorta - uso improprio e distorto della discrezionalità 3)Alterazione/Manipolazione delle informazioni - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 4) mancata verifica condizioni di ammissibilità - uso improprio e distorto della discrezionalità	PROBABILITA': MEDIO OMMISSIONE IRREGOLARITA' -> IMPATTO: ALTO - PROBABILITA':MEDIO; INTERPRETAZIONE DISTORTA -> IMPATTO: MEDIO, PROBABILITA': MEDIO 3) IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': BASSO 4) IMPATTO: MEDIO - PROBABILITA': MEDIO	1) IMPATTO: ALTO - 2) RISULTATO: ALTO 2) OMISSIONE IRREGOLARITA' -> RISULTATO: ALTO; INTERPRETAZIONE DISTORTA -> RISULTATO: MEDIO 3) RISULTATO: MEDIO 4) RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	176	MACROPROCESSO: TARSU/TARES/TARI 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Liste di carico DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Accertamenti DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 3) DESCRIZIONE PROCESSO: Rendicontazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica 4) DESCRIZIONE PROCESSO: Rimborsi DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica	1) mancata iscrizione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) omissione irregolarità - uso improprio e distorto della discrezionalità 3)Alterazione/Manipolazione delle informazioni - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 4) mancata verifica condizioni di ammissibilità - uso improprio e distorto della discrezionalità	PROBABILITA': MEDIO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA':MEDIO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': BASSO IMPATTO: MEDIO - PROBABILITA': MEDIO	1) IMPATTO: ALTO - 2) RISULTATO: ALTO 2) RISULTATO: ALTO; 3) RISULTATO: MEDIO RISULTATO: MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	177	MACROPROCESSO: TRIBUTI MINORI 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Riscossioni DESCRIZIONE ATTIVITÀ: gestione 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Rendicontazione DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica 3) DESCRIZIONE PROCESSO: Accertamenti DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 4) DESCRIZIONE PROCESSO: Rimborsi DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica DESCRIZIONE ATTIVITÀ: controllo e verifica	1) omessa o parziale iscrizione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) Alterazione/Manipolazione delle informazioni - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 3) omissione rilevazione irregolarità - uso improprio e distorto della discrezionalità 4) mancata verifica condizioni di ammissibilità - uso improprio e distorto della discrezionalità 5) omessa rilevazione irregolarità - uso improprio e distorto della discrezionalità	PROBABILITA': MEDIO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA':BASSO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': MEDIO IMPATTO: MEDIO - PROBABILITA':MEDIO IMPATTO: MEDIO - PROBABILITA': MEDIO	1) IMPATTO: ALTO - 2) RISULTATO: MEDIO; 3) RISULTATO: ALTO RISULTATO: MEDIO 5) MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia
	178	MACROPROCESSO: Riscossione coattiva 1) DESCRIZIONE PROCESSO: Liste di carico DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Istruttoria 2) DESCRIZIONE PROCESSO: Discarichi DESCRIZIONE ATTIVITÀ: istruttoria	1) mancata iscrizione - Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione 2) indebita cancellazione del credito - uso improprio e distorto della discrezionalità	PROBABILITA': MEDIO IMPATTO: ALTO - PROBABILITA': MEDIO	1) IMPATTO: ALTO - 2) RISULTATO: ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Obbligo di astensione da parte dei responsabili dell' istruttoria, del procedimento e del dirigente responsabile in caso di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990; Rispetto dei tempi del procedimento; Pubblicazione in albo pretorio; Esatta applicazione normativa vigente in materia

	<p>Processi/ Attività collegati: Programmazione gara Fasi in cui si articola il processo: 1) Analisi e definizione di fabbisogni 2) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori 3) Redazione ed aggiornamento del programma biennale dei servizi e delle forniture</p>	<p>Definizione dei fabbisogni non rispondente a criteri di economicità, efficienza ed efficacia ma per volontà di premiare interessi particolari Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità di partecipazione dei privati all'attività di programmazione Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione Modifica non adeguatamente motivata di esigenze e fabbisogni</p>	<p>1) MEDIO 2) MEDIO 3) MEDIO</p>	<p>Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.</p>	<p>Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente</p>
<p>179</p>	<p>Processi/ Attività collegati: Impostazione gara Fasi in cui si articola il processo: 1) Approvazione progetti 2) Nomina responsabile del procedimento 3) Individuazione procedura di aggiudicazione 4) Definizione requisiti di partecipazione 5) Definizione criterio di aggiudicazione 6) Definizione criteri di attribuzione punteggio 7) Fissazione termini per ricezione offerte 8) Rispetto del principio di rotazione degli inviti 9) Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti 10) Previsione di eventuali proroghe 11) Previsione di eventuali rinnovi</p>	<p>Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di Elaborazione di "bandi fotocopia" tali da rispecchiare con precisione le caratteristiche specifiche di un concorrente Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa Inserimento di voci valutabili con elevata discrezionalità Fissazione di termini troppo brevi o troppo lunghi allo scopo di agevolare taluni soggetti Elusione delle norme in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti allo scopo di agevolare taluni soggetti Elusione delle norme in materia di proroghe e rinnovi</p>	<p>1) MEDIO 2) ALTO 3) MEDIO 4) ALTO 5) ALTO 6) ALTO 7) MEDIO 8) ALTO 9) ALTO 10) ALTO 11) ALTO</p>	<p>Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.</p>	<p>Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente</p>
<p>180</p>	<p>Processi/ Attività collegati: Svolgimento gara Fasi in cui si articola il processo: 1) Pubblicazione bando di gara e gestione informazioni complementari 2) Segretezza delle offerte 3) Nomina commissione di gara 4) Valutazione offerte (inclusa verifica anomalia delle offerte) 5) Annullamento della gara 6) Esclusioni</p>	<p>Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara Utilizzo non corretto della piattaforma elettronica per la gestione delle procedure di gara Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito Elusione delle regole in materia di utilizzo elenchi e albi operatori Annullamento della gara disposto allo scopo di agevolare e/o penalizzare taluni soggetti Esclusioni arbitrariamente disposte al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti - Mancato ricorso all'istituto del soccorso istruttorio</p>	<p>1) ALTO 2) BASSO 3) ALTO 4) ALTO 5) MEDIO 6) ALTO</p>	<p>Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.</p>	<p>Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente</p>
<p>181</p>	<p>Processi/ Attività collegati: Aggiudicazione e stipula del contratto Fasi in cui si articola il processo: 1) Formalizzazione aggiudicazione 2) Verifica requisiti al fini stipula contratto 3) Stipula del contratto</p>	<p>Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti Manipolazione dei risultati delle verifiche al fine di escludere l'aggiudicatario e favorire i soggetti che seguono nella graduatoria</p>	<p>1) BASSO 2) BASSO 3) BASSO</p>	<p>Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.</p>	<p>Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente</p>
<p>182</p>	<p>Processi/ Attività collegati: Esecuzione del contratto Fasi in cui si articola il processo: 1) Esecuzione del contratto in via d'urgenza 2) Varianti in corso d'esecuzione (Art. 106 D. Lgs. n. 50/2016) 3) Affidamento lavori analoghi o complementari 4) Subappalto 5) Gestione e risoluzione controversie 6) Atti di sottomissione 7) Concessione proroghe sui tempi di realizzazione dei progetti 8) Verifiche in corso di esecuzione 9) Pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>Abuso nel ricorso alle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'aggiudicatario Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in sede di gara Affidamento di lavori analoghi e complementari al fine di favorire l'aggiudicatario Elusione delle norme in materia di subappalto Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore Non effettuate verifiche nel corso del contratto Concessione proroghe in assenza di condizioni oggettive che ne consentano la concessione Alterazioni o omissioni nell'attività di controllo Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti</p>	<p>1) MEDIO 2) ALTO 3) ALTO 4) ALTO 5) MEDIO 6) MEDIO 7) ALTO 8) MEDIO 9) BASSO</p>	<p>Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.</p>	<p>Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente</p>
<p>183</p>	<p>Processi/ Attività collegati: Rendicontazione del contratto Fasi in cui si articola il processo: 1) Collaudo opere pubbliche 2) Conformità/regolare esecuzione servizi e forniture</p>	<p>Alterazioni o omissioni nell'attività di controllo</p>	<p>1) ALTO 2) MEDIO</p>	<p>Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.</p>	<p>Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente</p>
<p>184</p>	<p>Affidamento lavori di somma urgenza e di protezione civile (ex Art. 163 D. Lgs. n. 50/2016)</p>	<p>Interpretazione indebita delle norme - Ricorso alle procedure di urgenza in assenza di condizioni oggettive che ne consentano l'utilizzo</p>	<p>ALTO</p>	<p>Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.</p>	<p>Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente</p>
<p>185</p>					

Responsabile Area Tecnica - Manutentiva Ing. Vito Burdo - Pianificazione urbanistica - Macro - processo/ Macro attività: Pianificazione generale	186	Processi/ Attività collegati: Svolgimento gara Fasi in cui si articola il processo: 1) Redazione Regolamento Urbanistico 2) Adozione da parte del Consiglio Comunale 3) Pubblicazione Regolamento urbanistico - Raccolta osservazioni 4) Approvazione P.T.P.C. 5) Varianti al Regolamento Urbanistico (eventuali)	Non chiara individuazione degli obiettivi generali del piano e/o di criteri e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte di pianificazione Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti	1) ALTO 3) ALTO 4) ALTO 2) ALTO 5) ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente
	187	Processi/ Attività collegati: Accordi di programma Fasi in cui si articola il processo: 1) Convocazione conferenza di programma con amministrazioni ed enti interessate da accordo 2) Acquisizione dati e interessi nel corso della Conferenza istruttoria 3) ipotesi di accordo 4) Pubblicazione su BURT per eventuali osservazioni 5) Esame delle osservazioni da parte della Conferenza di programma 6) Redazione testo definitivo dell'accordo	Non chiara individuazione degli obiettivi generali dell'accordo di programma Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti	1) BASSO 3) BASSO 4) MEDIO 6) BASSO 2) BASSO 5) MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente
	188	Processi/ Attività collegati: Accordi di pianificazione Fasi in cui si articola il processo: 1) Convocazione conferenza di pianificazione con amministrazioni ed enti interessate da accordo 2) Acquisizione dati e interessi nel corso della Conferenza 3) Conclusione dell'intesa e adozione strumenti di pianificazione 4) Pubblicazione su BURT per eventuali osservazioni 5) Esame delle osservazioni da parte della Conferenza di pianificazione 6) Ratifica dell'accordo e approvazione strumenti di pianificazione	Non chiara individuazione degli obiettivi generali dell'accordo di programma Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti	1) BASSO 3) BASSO 4) MEDIO 6) BASSO 2) BASSO 5) MEDIO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente
Responsabile Area Tecnica - Manutentiva Ing. Vito Burdo - Pianificazione urbanistica - Macro - processo/ Macro Pianificazione attuativa	189	Processi/ Attività collegati: Piani attuativi/Piani di lottizzazione Fasi in cui si articola il processo: 1) Adozione da parte della Giunta Comunale 2) Pubblicazione per eventuali osservazioni 3) Approvazione piano attuativo	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	1) ALTO 3) ALTO 2) ALTO	Misure di prevenzione indicate dal P.T.P.C.T.	Applicazione normativa in materia di trasparenza e conflitto di interessi attraverso esplicita dichiarazione connessa ai casi di conflitto di interessi ; Informatizzazione processi e monitoraggio termini procedurali; Formazione al Personale dell'ENTE in materia di Anticorruzione e Trasparenza; tutela in materia di segnalatore anonimo; rispetto Patto d'integrità e normativa vigente

Il PIAO nasce con lo scopo di creare un piano unico di governance per le pubbliche amministrazioni (escluse le scuole) al fine di unificare un sistema attualmente frammentato e semplificare le procedure di adempimenti burocratici a carico degli enti.

Esso racchiude in un unico atto la programmazione riguardante la gestione delle risorse umane, gli strumenti di prevenzione della corruzione, e le modalità di monitoraggio della performance dell'ente.

Il PIAO consente alle amministrazioni di ragionare in modo globale e totale, dalla pianificazione strategica, alla misurazione delle performance, alla produzione di valore pubblico, applicando di fatto il ciclo PDCA (Plan – Do – Check – Act) che è alla base del Modello CAF.

Il Modello CAF (CAF Common Assessment Framework – Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento di Total Quality Management ispirato dal modello di eccellenza EFQM (European Foundation for Quality Management).

Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla performance organizzativa, agli stakeholders e alla società, si ottengono attraverso una leadership che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle partnership, delle risorse e dei processi. Il CAF considera l'organizzazione da diversi punti di vista contemporaneamente secondo l'approccio olistico di analisi delle performance organizzative.

Le amministrazioni CAF Users saranno quindi avvantaggiate in questo processo di pianificazione mettendo a frutto le competenze e le conoscenze acquisite attraverso il check diagnostico e la pianificazione del miglioramento.

Le finalità del Piano Integrato di attività ed organizzazione sono:

- definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- definire la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- individuare gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- assicurare la piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- individuare l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- consentire le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- garantire le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art 6 del Decreto Legge del 9 Giugno n.80 –“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all’attuazione del PNRR e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in L. n. 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano: il piano della performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni di personale, il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA), la programmazione dei fabbisogni formativi, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all’attuazione del PNRR ed in particolare alla milestone M1C1-56.

Il PIAO deve avere alcuni contenuti necessari e ulteriori.

La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, la Legge n. 190/2012 e D.Lgs n. 33/2013 in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, D.Lgs 165/2001 in materia di valorizzazione di capitale umano con riferimenti in materia di lavoro agile disciplinati dalla L.124/2015 e D. Lgs 198/2006; ciò indica che i principi di riferimento dei rispettivi piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Il Piano ha durata triennale e dovrà essere aggiornato annualmente.

Il comma 5 del citato art. 6 stabilisce che, con apposito D.P.R., saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal nuovo PIAO. L’iter si conclude con l’approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli:

1. L’articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L’articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell’intervento normativo.
3. L’articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l’Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull’effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all’esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Trattasi di misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ai sensi dell’art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, **le Amministrazioni tenute all’adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti**, procedono alle attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell’articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: - autorizzazione/concessione; - contratti pubblici; - concessione ed erogazione di sovvenzioni,

contributi; - concorsi e prove selettive; - processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Per l'anno 2023, il PIAO del Comune di Miglionico integra e declina, in una visione olistica e sistemica, i seguenti documenti di programmazione :

- a) Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- f) Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).

Compete al Segretario Generale la proposta da presentare alla Giunta comunale per la sua approvazione e al RPCT che coincide con il Segretario Generale per la parte relativa alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Il presente Piano è, altresì, il frutto di un lavoro collegiale, diretto e coordinato dal Segretario Generale dell'Ente, Dott. ssa Maria Angela Ettore.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29 maggio 2023 e n. 15 del 29 maggio 2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
PIAO 2023-2025
COMUNE DI MIGLIONICO**

SEZIONE 1-SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Miglionico

Indirizzo: Via Dante, 12 - 75010 Miglionico (MT)

C.F.: 80002950774

Sindaco: Geom. Comanda Francesco

N. Dipendenti al 31/12/2022: 14

N. Abitanti al 31/12/2022: 2393

Telefono: (+39)0835 559005

Sito Internet: www.comune.miglionico.it

PEC: comune.miglionico@cert.ruparbasilicata.it

IPA: <https://www.indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/indirizzo-sede/ricerca-ente/scheda-ente/7465>

SEZIONE 2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE

Per Valore Pubblico, secondo le Linee Guida del Dipartimento Funzione Pubblica, si intende: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad un livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro "baseline" (IMPATTO DEGLI IMPATTI).

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, (PERFORMANCE DELLE PERFORMANCES). In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico si protegge programmando misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza (e relativi indicatori) specifiche e generali. Si pensi ai rischi corruttivi che si stagliano minacciosi sull'ombra dei progetti del PNRR.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

La misurazione del Valore Pubblico varia in base alle dimensioni di impatto:

A) Laddove il benessere possa essere identificato con una singola dimensione di impatto, il Valore Pubblico si potrebbe misurare in termini di benessere specifico o impatto settoriale: si pensi ad una politica territoriale di rilancio e sviluppo economico delle imprese, misurabile in termini di impatto economico, ad esempio come incremento del fatturato delle stesse rispetto alla situazione di partenza.

B) Laddove il benessere sia associabile a molteplici dimensioni di impatto, il Valore Pubblico si dovrebbe misurare in termini di benessere complessivo o equilibrio tra gli impatti:

B1) se le molteplici dimensioni di impatto fossero tra loro sinergiche, il Valore Pubblico sarebbe misurabile come equilibrio tra livelli di benessere compatibili: si pensi alla politica di sviluppo economico territoriale sopra citata coniugata con una politica occupazionale, misurabile in termini di impatto socio-occupazionale, ad esempio come incremento del numero o della percentuale di occupati rispetto alla baseline;

B2) se invece le molteplici dimensioni d'impatto fossero in conflitto tra loro in un determinato contesto o periodo, si verrebbe a creare una sorta di "dilemma degli impatti": si pensi al caso in cui la citata politica territoriale di sviluppo economico e occupazionale venga perseguita tramite

l'insediamento di imprese ad alto tasso di inquinamento. In tal caso, si genererebbero impatti economici e sociali positivi, ma impatti ambientali e sanitari negativi, determinando distruzione di valore. In tale ipotesi, il Valore Pubblico andrebbe ricercato e misurato come equilibrio ponderato o compromesso complessivamente migliorativo (impatto degli impatti) tra i diversi impatti settoriali rispetto alle proprie baseline: si dovrebbe individuare l'impatto prioritario in quel contesto e periodo e le soglie accettabili nelle altre dimensioni di impatto. Nell'esempio, l'ente territoriale creerebbe valore laddove finanziasse imprese (priorità economica) a basso tasso d'inquinamento (secondo i Livelli Essenziali di Prestazioni Ambientali o LEPTA), favorendo uno sviluppo economico sostenibile, assicurandosi che le stesse presidino anche aspetti sanitari nei loro processi produttivi.

Il DUP 2023-2025 è reperibile al seguente link: <https://siopi.publisys.it/kattimiglionico/public/pap/edoc/download/unico/6500/1443264>

Mentre il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025, Piano Biennale degli Acquisti consultabili al seguente link:

<https://siopi.publisys.it/kattimiglionico/public/pap/edoc/download/unico/6500/1443253>

Nell'ottica della creazione e valorizzazione del Valore Pubblico, l'Ente ha già approvato il Piano Triennale di Azioni Positive consultabile al link: <https://siopi.publisys.it/kattimiglionico/public/pap/edoc/download/unico/6500/1504302>

La presente sezione ha un contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate, secondo quanto stabilito dal D.M. n. 30 giugno 2022 n. 132, per il periodo di applicazione del PIAO, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi.

La sezione è ripartita nelle seguenti Sottosezioni di programmazione:

02.01 Valore pubblico;

02.02 Performance;

02.03 Rischi corruttivi e trasparenza.

02.01 Sottosezione Valore pubblico

L'Ente ha meno di 50 dipendenti e, conseguentemente, secondo le previsioni del D.M. 24 giugno 2022 n. 132 e del Piano-Tipo allegato al Decreto medesimo, i contenuti della presente sottosezione di programmazione rilevano solo per quanto concerne:

1. le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'ente da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.
2. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti, anche mediante il ricorso alla tecnologia. Per accessibilità fisica si

intende la capacità delle strutture dell'Ente di consentire a qualsiasi utente, e anche a coloro che necessitano di supporti fisici di assistenza (ultrasessantacinquenni, cittadini con disabilità, ecc.), di accedere e muoversi autonomamente in ambienti fisici, senza discriminazioni, al fine di adempiere agli obblighi di garantire la piena accessibilità fisica. Mentre la definizione di interventi di semplificazione e ingegnerizzazione è effettuata tenendo conto dell'Agenda per la Semplificazione per la ripresa, predisposta sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 11 120, (cosiddetto DL Semplificazioni). In coerenza con quanto richiesto dall'Agenda, relativamente alle misure e azioni di semplificazione e reingegnerizzazione, l'Ente adotta politiche strategiche e operative che impattano contestualmente sia verso gli stakeholder interni sia verso gli stakeholder esterni, allo scopo di fornire servizi pubblici "smart" (veloci, semplici ed efficaci).

02.02 Sottosezione Performance

In questa sottosezione sono riportati, ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi gestionali-esecutivi di performance dell'ente. Si riportano altresì in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità.

02.02.01 Obiettivi di performance

Gli obiettivi di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/05/2023, recante "Documento Unico Di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2023/2025". La presente sottosezione si propone quindi di: orientare l'azione amministrativa, definire gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati, sia nell'ambito della pianificazione triennale sia della programmazione annuale e di rappresentare agli stakeholder gli obiettivi che il nostro Ente si prefigge di raggiungere con le relative risorse. La nostra impostazione di Performance è stata predisposta secondo le logiche di performance management ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere tutti rendicontati. Il nostro approccio alla performance è incentrato su tre principi:

- alimentare la performance dell'Ente attraverso azioni di feedback e di sviluppo continuo;
- abilitare i Titolari di incarichi di elevata qualificazione, gli amministratori e gli stakeholder ad osservare la performance attraverso la raccolta real-time di dati e informazioni affidabili;
- far leva su dati affidabili per riconoscere la performance e prendere decisioni consistenti in termini di rewards (riconoscimenti/ricompense). La verifica della qualità dei servizi viene declinata al momento ponendo al centro la rilevazione del grado di soddisfazione. Tra gli aspetti significativi, segnaliamo il fatto che la norma individua nel Nucleo di Valutazione (NdV) il possibile interlocutore dei cittadini e degli utenti a cui può essere direttamente comunicato "il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati". Sempre al NdV viene affidata la responsabilità di verificare l'effettiva adozione dei sistemi di rilevazione. Gli obiettivi sono individuati dall'Amministrazione Comunale, previo confronto con i Funzionari titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e sentito il Segretario Generale. Gli stessi obiettivi sono individuati tenuto conto

della loro coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori. Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno e in tal caso il Segretario generale ne dà comunicazione al Nucleo di Valutazione, che ne prende atto nella Relazione sulla Performance. Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

Per ciascun obiettivo di performance viene indicato:

- l'obiettivo strategico (o generale), che consiste nell'indicazione di tutti gli elementi chiave dell'obiettivo ai fini della sua identificazione; per ogni obiettivo generale è necessario individuare e indicare il Responsabile Generale (di norma coincidente con il Responsabile di Settore – Titolare di incarichi di Elevata Qualificazione);
- per ogni obiettivo strategico, almeno un obiettivo operativo (o specifico); gli obiettivi operativi permettono di dettagliare le azioni da porre in essere; anche di ciascun obiettivo operativo deve essere indicato il Responsabile e il personale coinvolto; agli obiettivi operativi vanno assegnati anche i pesi percentuali di rilevanza relativa;
- ogni obiettivo operativo (o specifico) contiene almeno un indicatore di efficacia o di efficienza che rappresenta in maniera inequivocabile, con un valore target, il raggiungimento del risultato atteso, per ciascuno dei momenti di verifica previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa. In particolare, per ogni obiettivo operativo (o specifico) devono essere indicati risultati misurabili. Ogni indicatore ha un peso percentuale di rilevanza relativa. Ad ogni Titolare di incarichi di elevata qualificazione e ogni incaricato di posizione organizzativa è attribuito quindi almeno un obiettivo. Il resto del personale viene coinvolto in almeno un obiettivo o attività assegnata al settore-struttura organizzativa di riferimento.

Gli obiettivi di performance dell'Ente per l'anno 2023 sono stati concordati con verbale del 13.02.2023

Con nota prot. n. 5846 del 08.08.2023 è stato richiesto ai sigg.ri responsabili di E.Q. di predisporre le schede con gli obiettivi di area già condivisi con amministrazione e niv. E' stato specificato che gli obiettivi di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/05/2023, recante "Documento Unico Di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2023/2025 e per tale

ragione ogni obiettivo operativo dovrà essere agganciato al relativo obiettivo strategico così come declinato del DUP con inserimento di ulteriori indicatori (la tempistica di per se non è sufficiente) utile a misurare il grado di raggiungimento del risultato. Le schede sono allegate al presente provvedimento (all. 1)

02.02.02 Obiettivi di pari opportunità - Piano delle azioni positive

Nel giugno 2000, la Commissione Europea con la direttiva 2000/43/CE adotta una innovativa strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne che prevede, per la prima volta, che tutti i programmi e le iniziative vengano affrontati con un approccio che coniughi misure specifiche volte a promuovere la parità tra uomini e donne. L'obiettivo è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura, e di azione, nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche. Questa ottica permette la individuazione dei problemi prioritari e soprattutto la adozione di strumenti necessari per superarli e modificarli, sollecitando sulle pari opportunità misure tese a colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, a migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, ad agevolare per donne e uomini politiche del lavoro, e retributive, di sviluppo professionale. Successivi interventi normativi (il D.lgs. n. 165/2001 e il D.lgs. n.198/2006) prevedono che le Amministrazioni assicurino la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e predispongano Piani di azioni positive tendenti a rimuovere gli ostacoli in questo senso, favorendo iniziative di sviluppo delle potenzialità femminili. Con la successiva Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, sono state specificate le finalità e le linee di azione da seguire per attuare pari opportunità nelle Amministrazioni pubbliche: i principi della direttiva ministeriale sono il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerate come fattore di qualità. In tale ottica, l'organizzazione del lavoro deve essere progettata e strutturata con modalità che favoriscano per entrambi i generi la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, cercando di dare attuazione alle previsioni normative e contrattuali che, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, introducano opzioni di flessibilità nell'orario a favore dei lavoratori/lavoratrici con compiti di cura familiare. Tale legislazione indica prioritariamente l'obiettivo di eliminare le disparità di fatto che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, soprattutto nei periodi della vita in cui sono più pesanti i carichi ed i compiti di cura familiari attraverso:

- individuazione di condizioni ed organizzazioni del lavoro, che, nei confronti delle dipendenti e dei dipendenti, provocano effetti diversi a seconda del genere, costituendo pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale, nel trattamento economico e retributivo delle donne;
- facilitazione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, favorendo altresì l'accesso ed il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi;
- adozione di strumenti ed istituti (anche mediante una diversa organizzazione del lavoro e/o in relazione ai tempi di lavoro) che possano favorire la conciliazione fra tempi di vita ed lavoro. •

informazione / formazione tesa alla promozione di equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali, ed una migliore ripartizione di tale responsabilità tra i due generi. Il Decreto legislativo 11 aprile del 2006 n. 198 recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” così come modificato con Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 5 in attuazione della Direttiva 2006/54/CE, prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano un Piano Triennale di Azioni Positive per la “rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”. Coerentemente con la normativa comunitaria e nazionale che indica la promozione dell'uguaglianza di genere, della parità e delle pari opportunità a tutti i livelli di governo, con il Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025 approvato con D.G.C. 80/2023, che si allega al presente PIAO, l'Amministrazione Comunale, favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia.

02.02.03. Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socioeconomico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR. Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive;
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Su tale base, il Comune di Miglionico intende istituire con D.G.C. un apposito gruppo di lavoro intersettoriale avente ad oggetto “Semplificazione e Digitalizzazione Agenda 2023 - 2025”, agenda che avrà il compito specifico di meglio e più dettagliatamente definire gli interventi prioritari, le azioni di semplificazione, l'eliminazione di vincoli burocratici e il taglio dei costi per imprese e cittadini, definendo obiettivi, risultati attesi, responsabilità e tempi di realizzazione, anche con il coinvolgimento degli stessi cittadini, delle imprese e delle loro associazioni. Il Gruppo di Lavoro sarà presieduto e diretto dal RTD che ne convocherà le riunioni. Il suddetto gruppo, insieme ai responsabili di settore, avrà ancora il compito di definire (entro la fine dell'anno 2023 e comunque non oltre l'anno 2025):

- gli ulteriori procedimenti amministrativi – per ogni settore - oggetto di interventi di semplificazione/digitalizzazione, anche in un’ottica di riduzione dei tempi procedurali;

- i procedimenti amministrativi di cui si procederà a misurare i tempi effettivi di conclusione.

Al presente si evidenzia che il Comune di Miglionico, in materia di semplificazione e digitalizzazione dei servizi e delle procedure, consente già oggi l’uso della piattaforma PagoPA per effettuare l’accesso e /o il pagamento dei servizi seguenti:

- Affrancazione livello o censo enfiteutico
- Alienazioni Beni Immobili
- Canone Unico Patrimoniale
- Canone Unico Patrimoniale Attività Edilizia
- Canone Unico Patrimoniale Esercizi Pubblici
- Canone Unico Patrimoniale Mercati e Fiere
- Canone Unico Patrimoniale - Passo Carrabile
- Compartecipazione Spesa Sostegno Persone Anziane - (Psz)
- Compartecipazione Spesa Sostegno Persone con Handicap - (Psz)
- Diritti Canone Suap
- Diritti Carta d'Identità Elettronica
- Diritti di rogito
- Diritti di Segreteria
- Diritti Tecnici
- Diritti Vari
- Lampade Votive
- Mensa Scolastica
- Oneri Cimiteriali Diversi
- Parcheggi a Pagamento
- Riscossione IMU anni precedenti
- Riscossione TARI anni precedenti
- Sanzioni Edilizia Privata
- Tari
- Trasporto Pubblico Locale
- Trasporto Scolastico
- Verbali al Codice della Strada

02.03 Sottosezione Anticorruzione - Aggiornamento del PTPCT

02.03.01 Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025

La legge 190/2012, nota come “legge anticorruzione”, reca le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione. Il contesto nel quale le

iniziative e le strategie di contrasto alla corruzione devono essere adottate è quello disegnato dalle norme nazionali ed internazionali in materia. Si segnala, in particolare, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, sottoscritta dallo Stato e ratificata il 3 agosto 2009 con la legge numero 116. La Convenzione O.N.U. del 2003 prevede che ogni Stato (articolo 5):

-elabori ed applichi politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate;

-si adoperi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione;

-verifichi periodicamente l'adeguatezza di tali misure;

-collabori con altri Stati e organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure anticorruzione.

In tema di contrasto alla corruzione, grande rilievo assumono anche le misure contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (Groupe d'Etats Contre la Corruption) e l'Unione Europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'O.N.U.: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze nelle politiche nazionali. Per l'Italia, il percorso tracciato dal legislatore statale, in tema di buone regole comportamentali ed integrità, involge paralleli segmenti normativi tra loro coordinati e coordinabili. Ci si riferisce, in particolare:

-al D.Lgs. n. 150/2009, attuativo della legge delega n. 15/2009, che all'art. 13 ha istituito la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) che, recentemente - ai sensi dell'art. 5 della legge n. 125 del 30.10.2013 con cui è stato convertito in legge con modificazioni il d.l. n. 101/2013, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" - ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC);

-alla legge n. 190/2012 che è diretta alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e persegue l'integrità del comportamento del pubblico dipendente come fattore decisivo per il buon andamento della PA. Su quest'impronta è stato costruito il nuovo codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

-alla modifica dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 in tema di redazione di codici di comportamento interni ad ogni Amministrazione mirati alla prevenzione e lotta di fenomeni e comportamenti corruttivi latu sensu intesi;

-al D.Lgs. n. 33/2013 diretto a fissare ma anche rammentare, quasi in forma di testo unico, una pluralità di norme in tema di pubblicazione di dati, informazioni etc. per una serie di Amministrazioni od organismi assimilati secondo una ratio per cui la trasparenza è strumento preventivo di fenomeni corruttivi latu sensu intesi perché consente il controllo diffuso sull'azione amministrativa da parte dell'intera collettività, amministrata;

-al Dlgs. 25 maggio 2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell’art.7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha modificato ed integrato il Dlgs. 14 marzo 2013 n.33 (cd. Decreto trasparenza) con particolare riferimento al diritto di accesso civico.

-al D.Lgs. n. 39/2013 recante una nuova e particolarmente articolata disciplina sulle incompatibilità in tema di assegnazione di incarichi dirigenziali e di matrice politica, argomenti questi di scottante attualità;

-al Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

La ratio del suddetto impianto normativo che funge da direttrice di orientamento nella sua interpretazione e condivisione di esse, è la disamina di ordine fattuale e statistico, ma anche economico che, sebbene esposta solo in sintesi, evidenzia che: l’Italia è stata collocata al 42 posto per trasparenza e rispetto della legalità nella classifica redatta a livello mondiale da Transparency International nel 2022; i fenomeni corruttivi non riguardano solo il trasferimento di danaro ma anche altre utilità - e pure a vantaggio di soggetti diversi (figli, genitori, parenti, affini, conviventi, conoscenti) - quali incarichi di consulenza o collaborazione, assunzioni, contratti, modalità di loro esecuzione, prospettive di carriera amministrativa o politica, etc. e non coinvolgono soltanto coloro che hanno un rapporto di pubblico impiego ma anche i collaboratori, i consulenti, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione. Quindi tutti i soggetti che sono assimilati od assimilabili a coloro ai quali sono istituzionalmente affidate funzioni pubbliche; i fenomeni corruttivi sono molto più frequenti ove vi sia uno stretto contatto tra compagine burocratica e compagine politica; i fenomeni corruttivi involgono non solo la sfera morale ed etica dell’individuo, ma incidono economicamente sulla collettività e sull’amministrazione. L’aumento dei costi delle forniture dei beni e dei servizi, delle opere, dei lavori per l’amministrazione dipende anche dalla presenza di un prezzo sottostante ma invisibile, così come vi è un danno da disservizio collegato alle distorsioni nell’esecuzione dei contratti. Sono tutti danni diretti per l’Amministrazione e quindi per la collettività per le conseguenze finanziarie che comportano, rapportabili anche a tutte le spese occorrenti per ripristinare la legittimità della situazione, l’integrità del bene violato, per riordinare la documentazione inerente i procedimenti inquinati ed in genere per riportare la situazione a regime.

Da queste esigenze è emersa la necessità del legislatore, anche in ossequio a specifiche convenzioni internazionali sottoscritte (Convenzione dell’OCSE del 1997, Convenzione ONU di Merida del 2003, appartenenza al GRECO) ed alla luce dei reiterati episodi di corruzione e distorsivi di una sana amministrazione, di rimarcare e positivizzare norme che farebbero parte, in una situazione lontana dalle patologie dapprima menzionate, del diritto naturale e non avrebbero bisogno di essere rafforzate da un impianto sanzionatorio per essere sentite nella loro pregnanza ed obbligatorietà. In particolare con la citata legge 190/2012 il legislatore, operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l’Italia fa parte, ha introdotto, nell’ordinamento, un sistema

organico di prevenzione della corruzione, articolato su due livelli: “nazionale”: Attualmente l’art. 19, co. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari» ha trasferito all’Autorità Nazionale Anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190. In virtù dell’art. 1, co. 2-bis della legge 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 della medesima legge e la Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

A livello “decentrato”: ogni amministrazione pubblica adotta un PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sulla base delle indicazioni contenute nel P.N.A., che effettui l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Anch’esso, così come elaborato in uno alla mappatura dei processi viene allegato al presente piao All. 3) .

Il PNA 2023/2025 è stato approvato definitivamente dal Consiglio dell’Anac il 17 gennaio 2023 con la delibera 7/2023, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023. Il Piano è finalizzato a rafforzare l’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle p.a., puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. Tra le novità previste, appare utile evidenziare un rafforzamento dell’antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all’interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti. E’ stato evidenziato nel Piano, infatti, il legame tra battaglia antiriciclaggio e lotta anticorruzione. Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono negli appalti pubblici e che sono chiamate a controllare “chi sta dietro” a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

02.03.02 La trasparenza del Comune di Miglionico e la gestione dell’accesso civico

La sezione trasparenza del PTCT viene allegata al presente PIAO, per farne parte integrante e sostanziale. Si fa rilevare che tale allegato disciplina anche il c.d. accesso civico introdotto dall’art.5 del D.lgs n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 7/2016 (all. 3bis).

SEZIONE 3- ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; funzionigramma; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, altre specificità del modello organizzativo.

03.01. Sottosezione Struttura organizzativa

03.01.01 Organigramma dell’ente

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione. La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni dirigenziali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale la definizione delle funzioni da attribuire ai Titolari di incarichi di elevata qualificazione. La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative. La responsabilità della direzione delle Aree, dei Servizi, degli uffici eventualmente istituiti dall'organo di governo è affidata a un Responsabile Titolare di elevata qualificazione.

Attualmente l'ente è articolato nelle seguenti unità organizzative:

-AREA AMMINISTRATIVO ;

-AREA CONTRABILE;

-AREA TECNICA

-AREA POLIZIA LOCALE;

Di seguito la Macro Organizzazione adottata dall'ente

I contenuti di detta sezione sono da ricondurre all'Organigramma dell'Ente consultabile al seguente link: <https://siopi.publisys.it/katti-miglionico/public/pap/edoc/download/unico/6500/1471086>

03.01.02 Gli incarichi di elevata qualificazione ed il Sistema di Valutazione

In coerenza con il CCNL 2019-2021, recentemente sottoscritto, il nuovo sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

Area degli Operatori;

Area degli Operatori esperti;

Area degli Istruttori;

Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Al personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione possono essere conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione, di seguito denominati incarichi di "EQ".

Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative; esse sono individuate mediante le declaratorie definitive (meglio specificate nell'Allegato A del CCNL 2019-2021) che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di

ciascuno secondo il principio di pari opportunità. Il Comune di Miglionico, nei termini indicati successivamente, misura e valuta la performance con riferimento:

- a. alla Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa dell'Ente);
- b. alle strutture organizzative in cui si articola (Performance organizzativa del settore);
- c. ai singoli dipendenti (incarichi di elevata qualificazione e altro personale dipendente) (Performance individuale).

Per misurazione si intende l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder, attraverso il ricorso a indicatori. La fase di misurazione serve a quantificare: i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso, i contributi delle articolazioni organizzative e dei gruppi (performance organizzativa); i contributi individuali (performance individuali). Per valutazione si intende l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento. Misurazione e valutazione della performance sono attività distinte ma complementari, in quanto fasi del più ampio Ciclo della Performance. Nell'ultima fase, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere e approfondire le criticità rilevate per migliorarsi nell'anno successivo.

La valutazione della performance organizzativa e individuale, per i profili professionali dell'Ente, è di competenza:

- a) del Sindaco per il Segretario Generale;
- b) del NdV per i Titolari di incarichi di elevata qualificazione;
- c) dei Titolari di incarichi di elevata qualificazione per il restante personale.

Per il funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, il Piano Performance riporta al suo interno la mappatura dei diversi ruoli organizzativi dell'Ente, specificando categorie e profili. I risultati considerati ai fini della performance individuale sono riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance e al grado di miglioramento della performance organizzativa nel suo complesso, con il contributo dell'apporto individuale di ciascun dipendente avendo a riferimento il ruolo ricoperto.

In merito si richiamano i seguenti Regolamenti che a breve verranno sostituiti dai nuovi Regolamenti redatti alla luce delle nuove disposizioni di cui al CCNL del Comparto 28 Personale delle Funzioni Locali del 16.11.2022, previa concertazione con le OO.SS.:

1. Disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance contenuta nel cdi approvato con D.G.C n. 22 del 28.09.2019;
2. Regolamento per la disciplina dell'area delle P.O. approvato con D.G.C. n. 38 del 20 maggio 2019.

03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

Il CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 prevede varie forme di lavoro a distanza quali il lavoro agile artt. 63, 64, 65, 66 e 67, lavoro da remoto artt.68 e 69. In particolare si richiama l'art.63, comma 1 e parte del comma 2 che così dispone: "1. Il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5 (confronto) comma 3, lett. 1). Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. 2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro."

03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile ed al Lavoro da remoto

Il Comune di Miglionico intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi: promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini; ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità; facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale; sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

03.02.02 Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nel Comune di Miglionico

Ciò premesso, con apposito Regolamento comunale sul lavoro agile saranno approvate e disciplinate le opportune disposizioni in materia di rotazione, percentuale dei lavoratori che possono avvalersi del lavoro agile, strumenti da utilizzare, personale a cui è inibita la possibilità di avvalersi del lavoro agile (es. operatori di front office), formazione dei dipendenti in ordine agli istituti del lavoro agile in esecuzione di quanto previsto dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019/2021.

03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale.

03.03.01 Programmazione delle risorse umane

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, intermini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando, già dall'anno 2019, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2023-2025 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale. Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali. Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione verso specifici ambiti, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento. I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro. Si richiama inoltre il ruolo e, quindi, l'impegno che il Comune di Miglionico ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, tra cui la Riforma della Pubblica amministrazione, alla cui realizzazione concorrono, tra gli altri, anche i Comuni. Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli stessi al fine del rispetto della tempistica ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi. Ciò rilevato, l'Ente con Deliberazione di G.C. N. 86 del 15.09.2023 ha provveduto a programmare le assunzioni nel triennio 2023 – 2025 con la previsione di:

- per l'anno 2024 n. 1 istruttore direttivo tecnico Cat. D da assumere a tempo pieno e indeterminato

Le assunzioni programmate sono determinate in riferimento alla capacità assunzionale del Comune di Miglionico, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, secondo quanto meglio indicato nella deliberazione innanzi citata.

Le azioni di reclutamento previste nella programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025 sono disposte nel rispetto del vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 2, DL34/2019, in

quanto la previsione di spesa di personale ex art. 33, comma 2, del DL 34/2019 (calcolata considerando le azioni di reclutamento previste nel presente documento) per il triennio 2023-2025 è inferiore alla spesa massima consentita individuata.

Per questa sottosezione, si rimanda interamente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 15.09.2023 , di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 che si allega al presente PIAO.

Si rileva che il Piano Occupazionale per l'Anno 2023 rispetta le riserve dei posti di cui all'art. 104 del D. Lgs n. 66/2010 e che la spesa derivante dalla programmazione triennale di cui sopra rientra nei limiti della spesa prevista, tenuto conto delle possibilità di incremento di cui al DPCM del 17.03.2020. Il Piano del Fabbisogno del Personale è allegato al PIAO 2023/2025 ed è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nelle sezioni indicate nella Delibera di Giunta Comunale di approvazione del citato PIAO.

03.03.02 Rotazione

Per quanto riguarda la rotazione (o misure alternative) dei Responsabili titolari incarichi di elevata qualificazione e del personale impiegato nei settori a rischio si rimanda a quanto riportato nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023-2025.

03.03.03 Piani formativi

Durante gli anni 2021/2021/2022 ed in ragione delle criticità affrontate dall'Ente a seguito del processo di riassetto in atto, sono stati privilegiati percorsi formativi gratuiti. In particolare, il personale dipendente ha partecipato a diversi corsi di formazione nelle materie relative alle aree di appartenenza partecipando a corsi online organizzati da IFEL Formazione, ASMEL e ANUTEL. Per gli anni 2023-2025, l'Ente darà attuazione a quanto stabilito dagli artt. 54, 55 e 56 del CCNL del Comparto Personale delle Funzioni Locali in materia di formazione del personale prevedendo la definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento nel rispetto delle specifiche relazioni sindacali di cui all'art. 5 comma 3 lett. i) del citato CNL.

03.03.04 Rilevazione del Benessere Organizzativo nell'Ente

Ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D. Lgs. n.150/09, sarà realizzata un'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale. L'indagine, come sopra evidenziato, comprende tre rilevazioni diverse: benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del proprio superiore gerarchico. Per "benessere organizzativo" si intende lo stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati. L'indagine sul benessere organizzativo, in particolare, mira alla rilevazione e all'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'ente, nonché della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard. Per "grado di condivisione del sistema di valutazione" si intende la misura della condivisione, da parte del personale dipendente, del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato ed implementato nella propria organizzazione di

riferimento. Per “valutazione del superiore gerarchico” si intende la rilevazione della percezione del dipendente rispetto allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico, delle funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e al miglioramento della performance. L’indagine, secondo quanto previsto dall’art. 14, comma 5, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, ha le seguenti finalità:

- conoscere le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

E’ stata predisposta a cura del Niv nella persona del dott. G. Avizzano la relazione sul benessere organizzativo anno 2023 consultabile al seguente link:

<https://siopi.publisys.it/kweb-miglionico/edoc/1003/642fff2b3680bf183dcdea01>

SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO

La presente sezione ha un contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate, secondo quanto stabilito dal DM 132/2022, per il periodo di applicazione del PIAO, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi. Le modalità di monitoraggio sono definite nei vari piani richiamati in questo documento ed ai quali si rinvia. Il monitoraggio degli obiettivi strategici avviene all’atto degli aggiornamenti del DUP, e della verifica annuale. Relativamente al ciclo della performance il monitoraggio si svolge secondo i criteri previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance. Il Piano di prevenzione della corruzione prevede verifiche da parte del R.P.C.T. coadiuvato dai Responsabili di Posizioni organizzativa.

04.01 Sottosezione Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, ai sensi delle norme vigenti, viene misurata anche in relazione all’efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti. Il Comune di Miglionico intende investire sul “sistema qualità dell’ente”. Per quanto concerne le “Modalità di effettuazione del controllo di qualità”, si prevede che essa riguardi tanto la qualità percepita che quella effettiva; la qualità percepita dagli utenti dei servizi deve essere rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo. La verifica sulla qualità effettiva del servizio è rappresentata da almeno quattro fattori:

- a) accessibilità, intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica emulticanale;
- b) tempestività, intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e rispetto dei tempi previsti;

c) trasparenza, intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione, sul responsabile del provvedimento e sui costi;

d) efficacia, intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi, in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza.

Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi. Le indagini di “customer satisfaction” che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell’amministrazione nell’ottica dell’efficacia soggettiva, verranno svolte regolarmente con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Gli ambiti indagati sono quasi tutti quelli istituzionali, con particolare attenzione a quelli afferenti all’area dei servizi alla persona, tra cui:

- Servizi Sociali
- Biblioteca
- Servizi Anagrafici
- Ufficio Contratti
- Protocollo
- Polizia Municipale
- Tributi
- Ecc..

Altre indagini vengono progettate e realizzate in maniera non sistematica, tra cui anche quelle relative ai servizi interni, ma confluiscono nel loro insieme a formare una valutazione complessiva degli utenti relativamente ai servizi offerti dell’ente. Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche.

Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le richiamate Linee guida delineano le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders come soggetti attivi nel ciclo della performance in linea con quanto previsto dagli artt. 7, comma 2, lett. C, 8 e 19-bis del D.lgs. n. 150/2009, al fine di integrare nel SVMP la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e di sviluppare, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi attraverso lo sviluppo e il costante potenziamento di forme di partecipazione e collaborazione. Stante le precedenti premesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa per quanto concerne la dimensione dell’output in termini di efficacia soggettiva, è possibile calcolare annualmente un indice complessivo di gradimento riferito alla media dei voti sintetici di gradimento dei servizi erogati risultanti dalle singole indagini di customer.

ALLEGATI

All. 1 - Piano della Performance;

All. 2 - Piano delle azioni positive 2023/2025;

All. 3 - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Griglia obblighi in materia di trasparenza;

All. 3bis - Piano triennale della prevenzione della corruzione 2023/2025. Mappatura dei processi;

All. 4 - Piano del fabbisogno del personale 2023/2025.



Comune di Miglionico

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021

Il Dirigente del AREA SEGRETERIA GENERALE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Miglionico, 27/09/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
FRANCESCO COMANDA

Segretario
MARIA ANGELA ETTORRE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Miglionico, 29/09/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 27/09/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 88/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Miglionico, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Comune di Miglionico
Provincia di Matera

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
AREA AMMINISTRATIVA

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 29/09/2023 al 14/10/2023 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00905-2023.